



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE
ATTIVE E PASSIVE DEL LAVORO
COORDINAMENTO GENERALE PER LE POLITICHE
DEI SERVIZI PER IL LAVORO



I centri diurni in salute mentale: un modello di inclusione sociale e lavorativa: la realtà veneta

Centri Diurni del Veneto

Risultati indagine ISFOL – Pro.P

in collaborazione con Regione Veneto

Settembre 2014



Sommario

1	Elenco Tabelle e Figure	3
2	Premessa – Introduzione	6
3	Aspetti generali.....	7
3.1	Periodi di costituzione ed organizzazione dei CD	8
4	Organizzazione dei CD	10
4.1	Personale dei CD	11
4.1.1	Personale retribuito	11
4.1.2	Personale volontario	13
4.1.3	Organismi privati esterni convenzionati	14
4.2	Le Strutture e gli spazi presenti nei CD	14
5	Utenza dei CD	17
5.1	La numerosità.....	17
5.2	L'età e il genere	19
5.3	Il Titolo di studio.....	20
5.4	La formazione professionale pregressa	21
5.5	Esperienze lavorative pregresse.....	23
5.6	I Gruppi diagnostici.....	23
5.7	Le dipendenze	24
6	Situazione nell'anno 2012	25
6.1	Il numero di Utenti nel 2012	25
6.2	Incontri con i familiari	28
7	Le Attività svolte dai CD del Veneto	30
7.1	Numero e tipo di attività	30
7.2	Frequenza e luogo di svolgimento delle Attività.....	32
7.3	Tempo dedicato alle Attività	33
7.4	Utenti partecipanti alle Attività.....	33
7.5	Il monitoraggio delle Attività.....	34
7.6	Risorse materiali per lo svolgimento delle Attività	35
8	Situazione occupazionale degli Utenti.....	38
9	Formazione degli Operatori dei CD	40
10	Il Territorio.....	41
11	Conclusioni	42

1 Elenco Tabelle e Figure

Tabella 1	CD del Veneto per ULSS e Provincia. Utenti medi per CD nell'anno 2011 e numero di Utenti per 10.000 abitanti maggiorenni	pg. 7
Figura 1	CD del Veneto per ULSS e Provincia	pg. 8
Figura 2	Incremento percentuale del numero di Centri Diurni nel Veneto dal 1979 al 2012	pg. 8
Figura 3	Numero di Centri Diurni del Veneto per anno di costituzione	pg. 8
Figura 4	Tasso Numerosità dei centri diurni divisi per Provincia e Ulss	pg. 9
Tabella 2	Organizzazione amministrativa dei 64 CD del Veneto per Provincia	pg. 9
Tabella 3	Organizzazione nella Direzione dei CD: da chi vengono prese e consolidate le decisioni nei CD	pg. 10
Tabella 4	Personale retribuito nei CD del Veneto. Valori complessivi regionali	pg. 11
Tabella 5	Monte ore settimanale medio per CD per le diverse figure professionali per Province e Regione	pg. 12
Figura 5	Rappresentazione ipotetica figure presenti in un Centro Diurno tipo	pg. 12
Tabella 6	Percentuale di CD che giudicano insufficiente il personale per le attività previste (suddiviso per Operatori ULSS , Operatori non ULSS in convenzione e a vario titolo)	pg. 13
Tabella 7	Frequenza dell'attività prestata presso i CD da Volontari e tirocinanti	pg. 13
Tabella 8	Tipologia dei volontari che operano nei CD delle Province del Veneto	pg. 14
Tabella 9	Aule/Spazi/Attrezzature a disposizione dei CD del Veneto ripartiti per Provincia	pg. 15
Tabella 10	Numero e percentuale di CD per disponibilità di locali e servizi	pg. 15
Tabella 11	Percentuale di CD che ritengono le proprie strutture non adeguate allo svolgimento efficiente delle differenti attività programmate	pg. 16
Figura 6	Numero di Utenti dei CD del Veneto nel corso dei 3 anni 2009-2011 con frequenza regolare, saltuaria o irregolare	pg. 17
Figura 7	Numero di utenti dei CD del Veneto per 50.000 abitanti oltre i 17 anni, per Provincia	pg. 17
Tabella 12	Confronto tra il numero degli utenti e il numero dei Residenti di età >17 anni, per ULSS e per provincia e numero medio di Utenti per CD di ULSS, Province e Regione – Anno 2011	pg. 18
Figura 8	Utenti dei CD del Veneto nel triennio 2009-2011 per tipologia di frequenza	pg. 19
Figura 9	Distribuzione percentuale degli Utenti dei CD del Veneto per classi di età – Anno 2011	pg. 19
Tabella 13	Distribuzione degli Utenti del Veneto per classi di età e per sesso e media degli utenti per CD nell'anno 2011	pg. 20
Figura 10	Distribuzione percentuale degli Utenti dei CD per titolo di studio Totale Utenti nell'anno 2011 = 2613	pg. 20
Figura 11	Numero di Utenti per titolo di studio e Provincia. Anno 2011	pg. 21
Figura 12	Percentuale di Utenti con esperienze formative per il lavoro precedenti all'ingresso ai CD – Anno 2011	pg. 21

Tabella 14	Numero e percentuale di Utenti con o senza pregresse esperienze formative per il lavoro	pg. 22
Tabella 15	Percentuale di Utenti per esperienza lavorativa pregressa per Provincia. Anno 2011	pg. 22
Figura 13	Percentuale di Utenti per gruppo diagnostico	pg. 23
Figura 14	Percentuale di Utenti per gruppo diagnostico e Provincia	pg. 24
Figura 15	Percentuale utenti con problemi di dipendenza in Veneto per tipologia di sostanza	pg. 24
Tabella 16	Numero Utenti con problemi di dipendenza da sostanze d'abuso. Anno 2011	pg. 25
Figura 16	Percentuale utenti con problemi correlati a dipendenza da sostanze per provincia e ulss	pg. 25
Tabella 17	Utenti dei Centri diurni per tipologia di frequenza - Anno 2012	pg. 26
Figura 17	Percentuale utenti per tipologia di frequenza	pg. 27
Figura 18	Distribuzione dei CD del Veneto per numero medio di Utenti nel 2012	pg. 27
Figura 19	Percentuale CD che svolgono incontri tra équipe e familiari	pg. 28
Figura 20	Percentuale CD per frequenza incontri con i familiari	pg. 28
Tabella 18	Periodicità degli incontri tra équipe e familiari per Provincia – Anno 2012	pg. 29
Tabella 19	Percentuale di CD per Provincia che svolgono incontri tra équipe e famiglie degli utenti suddivisi per tipologia di incontro - Anno 2012	pg. 29
Figura 21	Numerosità degli incontri con i familiari per tipologia di incontro	pg. 30
Figura 22	Attività svolte nei Centri Diurni per tipologia	pg. 31
Tabella 20	Attività svolte dai CD del Veneto negli anni 2011-12 per tipo di attività e loro distribuzione percentuale nelle Provincie	pg. 32
Tabella 21	Luogo di svolgimento per frequenza delle attività dei CD	pg. 32
Tabella 22	Frequenza e luogo di svolgimento delle diverse attività	pg. 33
Tabella 23	Tempo settimanale dedicato alle attività svolte dai CD del Veneto	pg. 33
Tabella 24	Numero di Utenti, previsti ed effettivi, per le diverse attività organizzate dai CD e numero degli operatori impiegati nelle attività	pg. 34
Tabella 25	Percentuale di ricorso a differenti strumenti per il monitoraggio/valutazione delle Attività	pg. 35
Tabella 26	Risorse materiali utilizzate dai Centri Diurni per le attività nel 2011	pg. 35
Tabella 27	Valutazione da parte dei CD sull'adeguatezza delle risorse materiali per quantità e qualità	pg. 36
Tabella 28	Grado di soddisfazione dei CD sui principali fattori che entrano in gioco nella realizzazione delle attività rivolte agli utenti – Anno 2011	pg. 36
Tabella 29	Grado di soddisfazione medio dei CD sui fattori di realizzazione delle attività	pg. 37
Tabella 30	Numero e percentuale di CD dove gli Utenti, nel corso della frequenza al Centro, hanno lavorato, svolto tirocini o usufruito di borse lavoro - Anni 2009-'11	pg. 38

Tabella 31	Numero Utenti dei CD del Veneto che hanno svolto attività lavorativa/tirocinio/borsa lavoro nel triennio 2009-2011, per tipo di contratto e tipologia di lavoro	pg. 39
Tabella 32	Formazione per il personale realizzata nel biennio 2010-'11 dai CD del Veneto. Percentuale sul totale CD che hanno realizzato formazione	pg. 40
Tabella 33	Tipologia di formazione per il personale per Provincia. Biennio 2010-'11. Percentuale sul totale CD che hanno realizzato formazione	pg. 40
Tabella 34	Valutazione delle attività formative (soddisfacente e/o funzionale) realizzate dai CD nel biennio 2010-'11. La percentuale è calcolata sul totale dei CD che hanno effettivamente realizzato formazione.	pg. 41
Tabella 35	Numero di CD che hanno realizzato formazione trasversale per i propri Operatori per le differenti figure professionali coinvolte e la loro posizione lavorativa	pg. 41
Tabella 36	Localizzazione dei CD del Veneto per Provincia	pg. 42
Tabella 37	Tipo di accessibilità ai CD	pg. 42

2 Premessa – Introduzione

Nell'ambito del Progetto Strategico Pro.P - Programma per il sostegno e lo sviluppo dei percorsi integrati di inserimento socio-lavorativo dei soggetti con disturbo psichico - finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per le Politiche dei Servizi per il Lavoro, sul Fondo Sociale Europeo, è stata condotta nel 2012, in collaborazione con la Regione, un'indagine sui Centri Diurni del Veneto

Il Pro.P. si pone l'obiettivo di favorire l'ingresso nel mondo del lavoro delle persone con problemi di sofferenza psichica. Il Programma - attraverso l'elaborazione di ricerche, di percorsi formativi sperimentali, di linee guida regionali e di manuali per operatori e funzionari - vuole contribuire all'adozione e alla messa a sistema di metodologie e di strumenti innovativi per i servizi pubblici destinati ai pazienti psichiatrici, mediante lo studio delle diverse variabili che influenzano i loro percorsi di inserimento.

L'interesse per i Centri Diurni per la salute mentale rappresenta una costante del Programma Pro.P. Nelle varie regioni che hanno collaborato al Programma sono state realizzate indagini sui Centri diurni, dirette a rilevare le caratteristiche di questi importanti servizi del territorio. Dopo Lazio, Piemonte, Puglia, Toscana e Umbria, oggetto della prima fase del Progetto, negli anni 2011, 2012 e 2013 lo studio è stato rivolto a Molise, Marche, Campania e Veneto.

L'indagine relativa al territorio Veneto è stata condotta nel 2012 su 64 Centri, 633 operatori, 2.613 utenti e 710 attività. L'obiettivo dell'Indagine è stato l'identificazione delle principali caratteristiche dei CD in termini di localizzazione, organizzazione del servizio, personale, utenza, attività realizzate con gli utenti e rapporti con gli altri servizi psichiatrici e con il territorio. In particolare sono messe in luce le molteplici attività realizzate per sviluppare le competenze emozionali e relazionali degli utenti che rendono, di fatto, il Centro Diurno un luogo di formazione informale e non formale, dove si realizza un supporto reale ai percorsi di inserimento sociale e , spesso anche lavorativo.

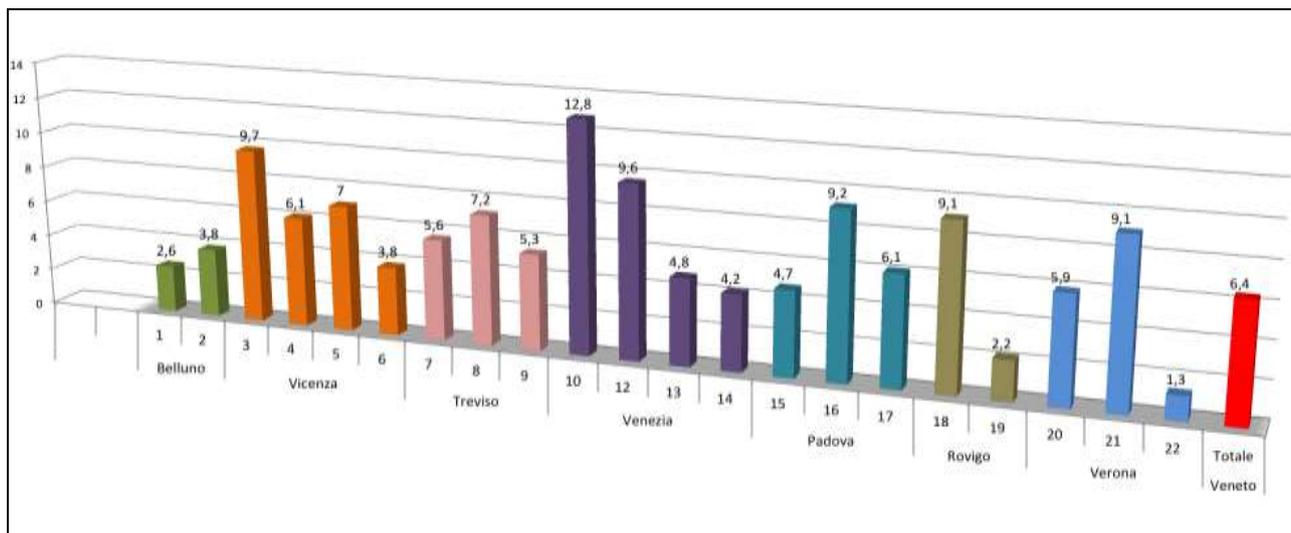
3 Aspetti generali

Nella Regione Veneto sono stati censiti 64 Centri Diurni. In ciascuna ULSS della Regione sono presenti uno o più CD. Nel complesso, nel Veneto, è presente 1 CD per ogni 63.000 abitanti di età maggiore di 17 anni. Tale rapporto varia di molto nelle diverse ULSS: da 1/23.500, nella ULSS 2, a 1/236.000 nella ULSS 22. Anche il numero complessivo di Utenti per CD, nel corso dell'anno 2011, varia da un minimo di 9 utenti ad un massimo di 122. Riportando il numero di utenti sulla popolazione oltre i 17 anni, presente nell'anno, il tasso varia da 1,3 a 12,8 utenti per 10.000 abitanti. Nella Tabella 1 viene riportato, per ciascuna ULSS e Provincia, il numero di CD presenti, la popolazione maggiorenne totale e suddivisa per numero di CD presenti, il numero medio di Utenti per ULSS e CD ed il tasso di Utenti per 10.000 abitanti maggiorenni per CD (N° Utenti per CD / n° abitanti maggiorenni per CD per 10.000). **La media veneta è di 6,4 utenti su 10.000 abitanti.**

Tabella 1 CD del Veneto per ULSS e Provincia. Utenti medi per CD nell'anno 2011 e numero di Utenti per 10.000 abitanti maggiorenni

Provincia	ULSS	Numero CD	Popolazione oltre 17 anni. Anno 2011	Abitanti oltre 17 a per CD	Numero utenti per ULSS nell'anno 2011	Numero medio di utenti per CD	Numero utenti per 10.000 abitanti oltre i 17 anni
Belluno	1	1	106828	106828	28	28	2,6
	2	3	70768	23589	27	9	3,8
Vicenza	3	2	147010	73505	143	72	9,7
	4	3	153279	51093	93	31	6,1
	5	3	146654	48885	103	34	7,0
	6	3	261642	87214	99	33	3,8
Treviso	7	3	179433	59811	101	34	5,6
	8	7	202402	28915	145	21	7,2
	9	4	340929	85232	180	45	5,3
Venezia	10	2	179532	89766	230	115	12,8
	12	2	253562	126781	244	122	9,6
	13	2	223473	111737	108	54	4,8
	14	1	57767	57767	24	24	4,2
Padova	15	3	207866	69289	97	32	4,7
	16	12	407061	33922	373	31	9,2
	17	2	154875	77438	95	48	6,1
Rovigo	18	2	147101	73551	134	67	9,1
	19	1	64016	64016	14	14	2,2
Verona	20	4	384789	96197	228	57	5,9
	21	3	127957	42652	116	39	9,1
	22	1	236497	236497	31	31	1,3
Veneto	Totale	64	4053441	63335	2613	-	6,4

Fig. 1 CD del Veneto per ULSS e Provincia



3.1 Periodi di costituzione ed organizzazione dei CD

Centri Diurni sono stati costituiti in Veneto a partire dall'anno 1979 fino al 2012. La crescita è stata costante nel tempo con un incremento negli anni 1997-'98 per la costituzione di 12 CD nel biennio (Figure 2 e 3).

Figura 2 Incremento percentuale del numero di Centri Diurni nel Veneto dal 1979 al 2012

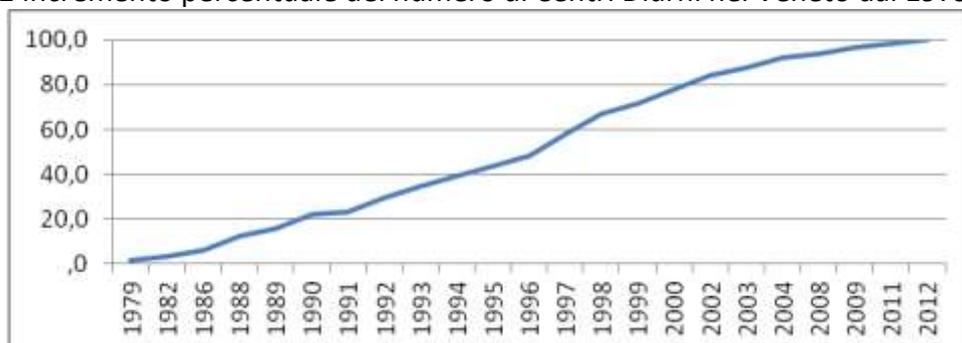
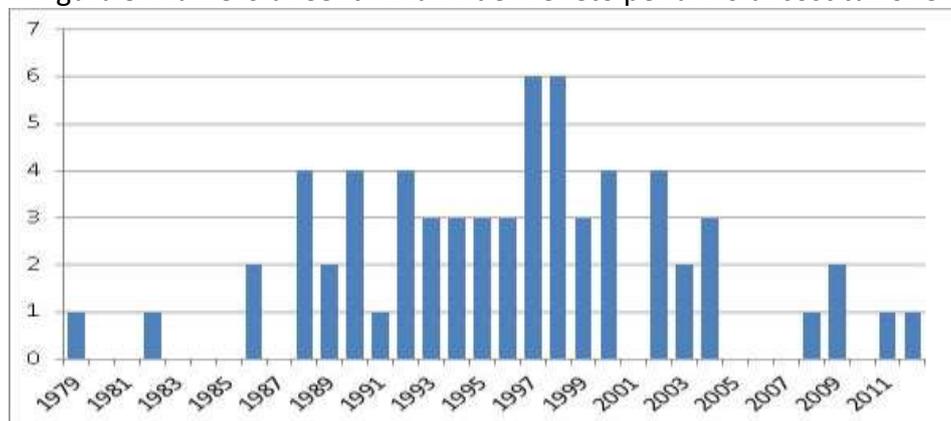
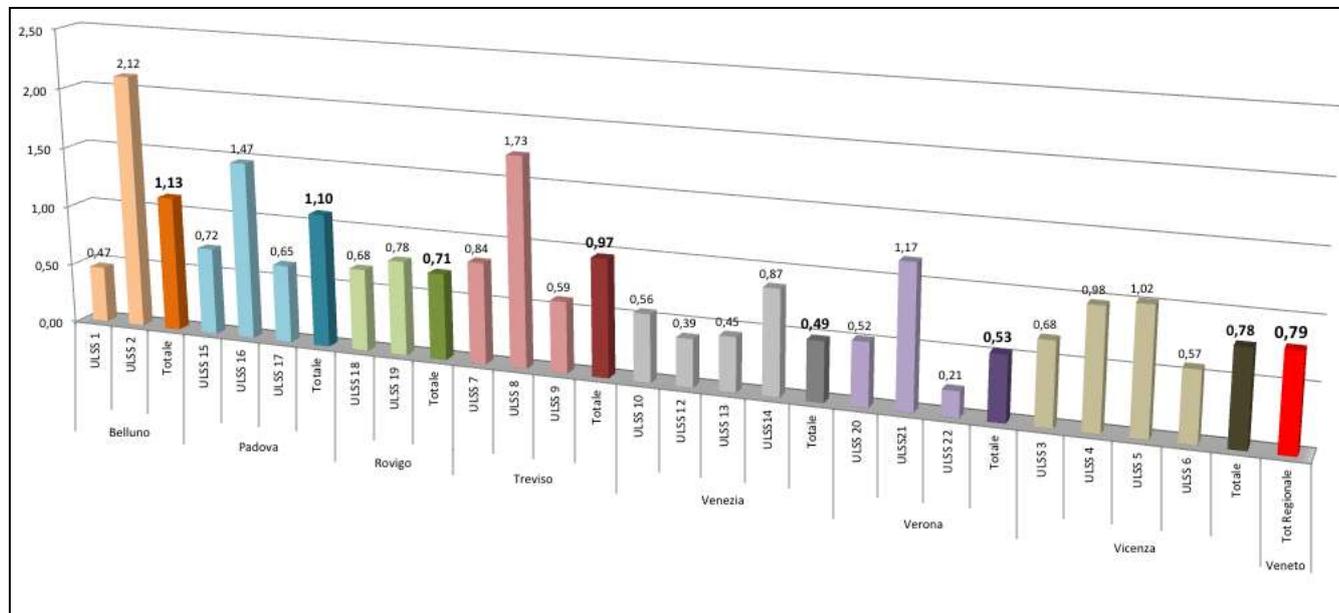


Figura 3. Numero di Centri Diurni del Veneto per anno di costituzione



La numerosità dei Centri Diurni censiti per una popolazione di 50.000 abitanti, così come previsto dalla DGR regionale veneta 1616/2008 sull'accREDITamento è di 0,79, leggermente inferiore al tasso previsto di 1/50.000, ma il censimento non prende in considerazione strutture semiresidenziali diversificate dai CD, ma di attività diurna presso strutture dei CSM o residenziali di alcune aziende Ulss.

Fig. 4 Tasso Numerosità dei centri diurni divisi per Provincia e Ulss



Per quanto riguarda l'organizzazione amministrativa dei CD, 26 di questi sono strutture a gestione diretta dei Dipartimenti di Salute Mentale, 38 sono Strutture in gestione al Privato Sociale a cui l'Ulss ha affidato in convenzione la gestione del servizio in coordinamento con il DSM di riferimento territoriale.. Nella Tabella 2 viene riportata, per ciascuna Provincia, la ripartizione dei CD per tipo di organizzazione amministrativa.

Tabella 2. Organizzazione amministrativa dei 64 CD del Veneto per Provincia

Provincia di riferimento	A gestione diretta ULSS	Affidata in convenzione al Privato Sociale
BELLUNO	0	4
PADOVA	5	12
ROVIGO	0	3
TREVISO	10	4
VENEZIA	3	4
VICENZA	4	7
VERONA	4	4
Totale + %	26 (40,6%)	38 (59,4%)

4 Organizzazione dei CD

Il 73,4% dei CD della Regione dichiara di essere struttura per il trattamento e la riabilitazione di persone con disagio psichico con il fine di recuperare abilità sociali e maggiore autonomia degli Utenti (inclusi gli inserimenti lavorativi), il 9,4% dei CD dichiara di essere struttura per la riabilitazione di persone con disagio psichico con il fine principale di avviare ed accompagnare verso l'inserimento lavorativo (si tratta di 6 CD tutti della Provincia di Treviso), infine il 14,1% riferisce di essere struttura per la riabilitazione e risocializzazione di persone con disagio psichico cronicizzati per il miglioramento della qualità della vita, il contenimento e riduzione dei bisogni assistenziali e del carico familiare (2CD di Belluno, 4 di Padova, 1 di Vicenza e 2 di Verona). Le decisioni all'interno dei CD vengono prese e consolidate secondo diversi schemi organizzativi (vedi Tabella 3)

La maggior parte (60,3%) adotta un metodo maggiormente partecipativo con decisioni prese da tutti gli operatori in apposite riunioni a cui hanno accesso tutti gli operatori del centro. Tale percentuale media varia notevolmente tra le diverse Province dallo 0% di Venezia al 100% di Rovigo, con Verona al 37,5 % e Vicenza 81,8%. Per frequenza segue, con il 28,6% del complesso dei CD regionali, il metodo che prevede decisioni prese soprattutto da un'equipe di coordinamento. Anche qui, si presentano differenze tra le Province dove tale metodo è soprattutto utilizzato a Verona e Venezia (62,5% e 42,9% rispettivamente dei CD provinciali). Infine con l'11,1% i CD nei quali le decisioni vengono prese dal responsabile, o responsabili, del CD. Tale metodo è adottato principalmente nella provincia di Venezia con il 57,1 %, Treviso 14,3% e Padova 5,9% dei CD.

Tabella 3. Organizzazione nella Direzione dei CD: da chi vengono prese e consolidate le decisioni nei CD

Province	Decisioni prese dal responsabile del CD	Decisioni prese da un'equipe di coordinamento	Decisioni prese da tutti gli operatori in apposite riunioni a cui hanno accesso tutti gli operatori del centro	Numero totale di CD che hanno risposto alla domanda
	% risposte positive rispetto a totale risposte CD	% risposte positive rispetto a totale risposte CD	% risposte positive rispetto a totale risposte CD	
Belluno	0	33,3	66,7	3*
Padova	5,9	35,3	58,8	17
Rovigo	0,0	0,0	100,0	3
Treviso	14,3	7,1	78,6	14
Venezia	57,1	42,9	0,0	7
Verona	0,0	62,5	37,5	8
Vicenza	0,0	18,2	81,8	11
Totale Veneto	11,1	28,6	60,3	63

*Un Centro diurno della provincia di Belluno non ha risposto alla domanda

4.1 Personale dei CD

4.1.1 Personale retribuito

Nel complesso nei 64 CD del Veneto operano 633 unità di personale con 11 differenti figure professionali, per un monte ore settimanale complessivo di 12.848 ore. Nessun CD utilizza figure professionali specifiche di formatori. Assistenti sociali, infermieri, medici e psichiatri sono prevalentemente operatori delle ULSS, mentre per altre figure professionali quali: amministrativi, educatori, operatori sociali, psicologi e tecnici della riabilitazione circa la metà del personale è rappresentato da operatori di enti in convenzione. Tutti gli istruttori per attività specifiche sono operatori in convenzione o a progetto specifico (vedi Tabella 4).

Tabella 4. Personale retribuito nei CD del Veneto. Valori complessivi regionali

Profili professionali	Operatori ULSS		Operatori in convenzione		Operatori non ULSS a vario titolo		Totale Operatori	
	N° Operatori	Monte ore sett.	N° Operatori	Monte ore sett.	N° Operatori	Monte ore sett.	N° Operatori	Monte ore sett.
Amministrativi	5	25	7	163	0	0	12	188
Assistenti Sociali	32	120	3	114	0	0	35	234
Educatori	71	1743	60	1681	0	0	131	3424
Formatori	0	0	0	0	0	0	0	0
Infermieri	82	2117	13	207	0	0	95	2324
Istruttori per attività specifiche	0	0	49	894	18	46	67	940
Medici	4	32	1	15	0	0	5	47
Operatori sociali	53	1455	68	2207	0	0	121	3662
Psichiatri	48	298	0	0	1	0	49	298
Psicologi	30	331	31	345	7	63	68	739
Tecnici riabilitazione psichiatrica	8	260	5	127	0	0	13	387
Ulteriori figure professionali	21	360	13	222	3	23	37	605
Totale	354	6741	250	5976	29	132	633	12848

Tabella 5. Monte ore settimanale medio per CD per le diverse figure professionali per Province e Regione

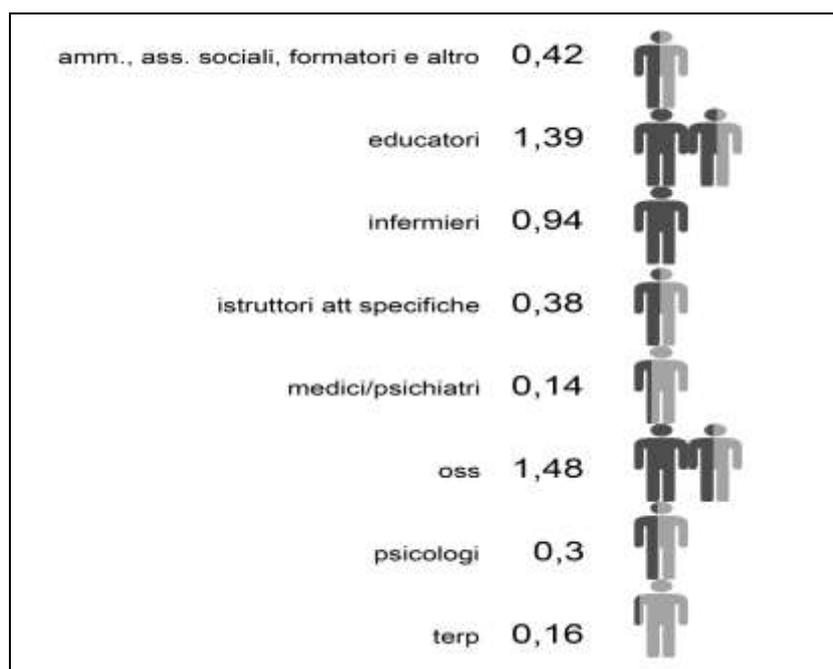
Profili professionali	Province														regione veneto	
	BL		PD		RO		TV		VE		VI		VR			
Amministrativi	0	0%	5,9	4%	0	0%	0,9	0%	0	0%	6,8	3%	0	0%	2,9	1%
Assistenti Sociali	0	0%	1,4	1%	1,3	1%	1,4	1%	3,1	1%	8,1	4%	9,5	5%	3,7	2%
Educatori	33	15%	65,4	45%	72	62%	59,1	30%	34,3	11%	45	20%	50,1	25%	53,5	27%
Infermieri	116,5	52%	31,5	21%	18,7	16%	16	8%	61	19%	32,5	14%	32,4	16%	36,3	18%
Istr. per att. specifiche	0	0%	7,2	5%	0	0%	1,1	1%	84,7	26%	14,3	6%	6,5	3%	14,7	7%
Medici	0	0%	2,8	2%	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	0,7	0%
Operatori sociali	60	27%	15,2	10%	10,7	9%	103,6	53%	61,3	19%	73,4	32%	55,8	27%	57,2	28%
Psichiatri	3	1%	3,1	2%	8,7	7%	2,9	1%	16,1	5%	1,6	1%	4,5	2%	4,7	2%
Psicologi	2,5	1%	5,4	4%	5,3	5%	4,1	2%	12,6	4%	28,4	13%	20,5	10%	11,5	6%
TER.P.	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	37,1	11%	0	0%	15,9	8%	6	3%
Ulteriori fig. prof.	7,5	3%	8,9	6%	0	0%	4,7	2%	14,9	5%	16,4	7%	9,3	5%	9,5	5%
Totale	222,5	100%	146,6	100%	116,7	100%	193,8	100%	325,1	100%	226,5	100%	204,4	100%	200,8	100%

Considerando la situazione nelle Province viene presentato nella Tabella 5 il monte ore settimanale medio per CD, calcolato dividendo il monte ore settimanale complessivo dei CD delle diverse Province per il numero dei CD presenti. Nel Veneto il monte ore settimanale di tutte le figure professionali è di 200,8 ore in media per singolo CD (pari a 5,28 tempi pieni), con una variazione, sempre calcolata per singolo CD, tra le 116,7 ore medie per CD nella provincia Rovigo e quella di 325,1 ore nella provincia di Venezia. Le figure professionali più utilizzate sono quelle degli operatori sociali, educatori ed infermieri.

Da questa tabella si può analizzare in gradazione dal rosso acceso (0%) a verde acceso la diversa distribuzione del personale per qualifiche nelle province venete.

E' da ciò ipotizzabile una distribuzione media del personale per CD così suddivisa:

Fig. 5 Rappresentazione ipotetica figure presenti in un Centro Diurno tipo



La figura 5 è una rappresentazione ipotetica delle figure presenti in un Centro Diurno tipo in Veneto. E' ottenuta attraverso il monte ore settimanale totale delle categorie di figure professionali operanti nella regione diviso il monte ore di un tempo pieno (38 ore) diviso il numero di centri diurni della Regione (n. 65).

Per lo svolgimento delle previste attività alcuni CD giudicano insufficiente l'attuale personale. Questa situazione si registra soprattutto nella Provincia di Verona seguita da Belluno e Venezia. Tra le Province quella di Treviso è quella che maggiormente ritiene sufficiente il personale a disposizione. L'esigenza maggiore è quella di poter disporre di maggiore personale ULSS. Solo nella provincia di Vicenza il 45% dei CD denuncia insufficienza di operatori non ULSS a vario titolo.

Tabella 6. Percentuale di CD che giudicano insufficiente il personale per le attività previste (suddiviso per Operatori ULSS , Operatori non ULSS in convenzione e a vario titolo)

Province	Operatori ULSS %	Operatori in convenzione %	Operatori non ULSS, a vario titolo %
BL	75,0	25,0	0,0
PD	46,2	17,6	17,6
RO	33,3	0,0	0,0
TV	14,3	14,3	7,1
VE	71,4	28,6	28,6
VI	25,0	27,3	45,5
VR	75,0	75,0	0,0

4.1.2 Personale volontario

In 53 CD opera inoltre personale volontario e tirocinante che nel complesso ammonta a 199 unità. Il numero dei volontari/tirocinanti per ciascuna Provincia viene riportato, nella Tabella 7, per tipo di frequenza prestata: giornaliera, 1-2 volte a settimana, 1-2 volte al mese.

Tabella 7. Frequenza dell'attività prestata presso i CD da Volontari e tirocinanti

Provincia	Tipo di frequenza prestata dai volontari/tirocinanti			Totale
	giornaliera	1-2 volte/settimana	1-2 volte/mese	
BL	0	4	0	4
PD	19	23	0	42
RO	1	18	0	19
TV	30	24	3	57
VE	11	13	0	24
VI	6	11	9	26
VR	17	7	3	27
Totale	84	100	15	199

Nel complesso il 57,3% dei volontari è rappresentato da tirocinanti, seguono con il 21,6% quelli che fanno capo ad una Organizzazione e con il 17,1% quelli indipendenti; il 2,5% è rappresentato da volontari del Servizio Civile e l'1,5% da altre tipologie non meglio specificate. Considerando la tipologia dei volontari per Provincia, si osserva che nelle Province di Rovigo e Verona la maggior parte dei volontari è rappresentata da tirocinanti (100% e 88,9% rispettivamente), mentre la tipologia più frequente nella Provincia di Venezia è quella di volontari facenti capo ad una Organizzazione (50,0%) e a Vicenza quella dei volontari indipendenti (69,2%). I volontari del Servizio Civile sono presenti solo nella Provincia di Padova, dove rappresentano l'11,9% del complesso dei volontari nei CD della Provincia (vedi Tabella 8).

Tabella 8. Tipologia dei volontari che operano nei CD delle Province del Veneto

Province	Appartenenti ad una Organizzazione		Indipendenti		Servizio Civile		Tirocinanti		Altro		Totale	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BL	0	0,0%	2	50,0%	0	0,0%	2	50,0%	0	0,0%	4	100,0%
PD	7	16,7%	7	16,7%	5	11,9%	21	50,0%	2	4,8%	42	100,0%
RO	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	19	100,0%	0	0,0%	19	100,0%
TV	19	33,3%	3	5,3%	0	0,0%	35	61,4%	0	0,0%	57	100,0%
VE	12	50,0%	1	4,2%	0	0,0%	11	45,8%	0	0,0%	24	100,0%
VI	5	19,2%	18	69,2%	0	0,0%	2	7,7%	1	3,8%	26	100,0%
VR	0	0,0%	3	11,1%	0	0,0%	24	88,9%	0	0,0%	27	100,0%
Totale	43	21,6%	34	17,1%	5	2,5%	114	57,3%	3	1,5%	199	100,0%

4.1.3 Organismi privati esterni convenzionati

Molti CD sono servizi in gestione a Cooperative del Privato Sociale in convenzione con l'azienda Ulss di riferimento territoriale e sono in coordinamento con le finalità stabilite dal Consiglio di Dipartimento di Salute Mentale. Queste sono soprattutto rappresentati da Cooperative Sociali di tipo A, B e miste.. Le Coop. di tipo A assolvono principalmente alla gestione di servizi riabilitativi e alla gestione delle attività specifiche. Le Coop. di tipo B svolgono attività a supporto degli inserimenti lavorativi.

4.2 Le Strutture e gli spazi presenti nei CD

Il numero medio a livello regionale di spazi e strutture a disposizione dei CD è di 12 spazi/strutture per Cd, con un range tra le diverse Province tra 9,5 e 14 per CD. Il numero di locali più frequenti è rappresentato dai bagni, seguito dagli spazi collettivi e dai laboratori (vedi Tabella 9)

Tabella 9. Aule/Spazi/Attrezzature a disposizione dei CD del Veneto ripartiti per Provincia

Province	Laboratori	Aule	Spazi interni di uso collettivo	Spazi esterni di uso collettivo	Locale segreteria/amministrazione	Cucine	Bagni	Salette riunioni	Ambulatori	Navetta trasportatori	Altro (^)	Totale
Belluno	3	2	8	3	2	3	7	2	3	3	2	38
Padova	23	7	28	14	16	12	40	15	7	10	7	179
Rovigo	9	1	3	1	1	3	7	1	1	1	1	30
Treviso	15	7	21	10	14	6	41	12	2	20	8	156
Venezia	19	4	11	13	4	7	21	6	5	5	2	97
Verona	10	14	15	8	8	7	27	4	7	8	3	111
Vicenza	22	6	20	13	7	10	44	8	8	10	6	154
Veneto	101	41	106	62	52	48	187	48	33	57	30	765

Tabella 10. Numero e percentuale di CD per disponibilità di locali e servizi

Tipologia di Locale/Servizio		N° di Locali/Servizi a disposizione												Totale Locali	Media locali per CD
		0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	15		
Laboratori	N°	13	29	8	8	3	2					1		101	1,6
	%	20,3	45,3	12,5	12,5	4,7	3,1					1,6		100,0	-
Aule	N°	42	14	3	3	1				1				41	0,6
	%	65,6	21,9	4,7	4,7	1,6				1,6				100,0	-
Spazi interni collettivi	N°	6	30	17	6	2	2	1						106	1,7
	%	9,4	46,9	26,6	9,4	3,1	3,1	1,6						100,0	-
Spazi esterni collettivi	N°	12	47	4					1					62	1,0
	%	18,8	73,4	6,3					1,6					100,0	-
Segreteria Amministrazione	N°	14	48	2										52	0,8
	%	21,9	75,0	3,1										100,0	-
Cucine	N°	19	42	3										48	0,8
	%	29,7	65,6	4,7										100,0	-
Bagni	N°	3	10	17	18	9	3		2		1		1	187	2,9
	%	4,7	15,6	26,6	28,1	14,7	4,7		3,1		1,6		1,6	100,0	
Salette riunioni	N°	21	38	5										48	0,8
	%	32,8	59,4	7,8										100,0	
Ambulatori	N°	40	18	4	1	1								33	0,5

	%	62, 5	28, 1	6,3	1,6	1,6								100,0	
Navetta trasporto utenti	N°	23	25	16										57	0,9
	%	35, 9	39, 1	25, 0										100,0	
Altro	N°	39	21	3	1									30	0,5
	%	60, 9	32, 8	4,7	1,6									100,0	
Totale	N°	232	322	82	37	16	7	1	3	1	1	1	1	765	11,9
	%	30, 3	42, 1	10, 7	4,8	2,1	0,9	0,1	0,4	0,1	0,1	0,1	0,1	100,0	

Analizzando il numero di locali/servizi a disposizione dei 64 CD del Veneto (Tabella 10) si osserva come la disponibilità per CD è mediamente di 1-2 locali/servizi per le varie tipologie rilevate. Un maggior numero di ambienti si registra per i Laboratori, gli spazi interni collettivi, i bagni, le aule e gli ambulatori. In media, complessivamente, ciascun CD dispone di circa 12 locali/servizi.

Da approfondire e meglio interpretare è il numero di CD che non dispone di specifici locali/servizi. Nella prima colonna della Tabella 11 viene riportato il numero di CD che non dispone di specifici locali/servizi (N° = 0) dove probabilmente sono utilizzati locali e servizi di strutture a cui essi sono collegati, come CSM o CTRP. Risulta che 13 CD non hanno Laboratori; ben 42 CD su 64 (65,6%) dichiarano di non aver a disposizione Aule; in 12 CD mancano di spazi esterni collettivi; in 19 ambienti adibiti a cucine; 40 CD mancano di ambulatorio, 21 di salette riunioni e 3 riferiscono di non avere bagni nel proprio CD.

Una buona percentuale di CD ritiene che le proprie strutture non siano adeguate allo svolgimento efficiente delle attività programmate (Tabella 11). La mancanza maggiore è per le attrezzature sportive; ben l'84,1% dei CD, infatti, le ritiene insufficienti. Il 57,4% dei CD avrebbe bisogno di maggiori spazi per le attività Artigianali e di FP; il 26,6% dei CD ritiene inadeguati gli spazi a disposizione per lo svolgimento delle attività ludico-ricreative. Minori appaiono invece le esigenze di spazi dedicati ad attività terapeutiche, espressivo-relazionali, organizzativo-gestionali (rispettivamente 14,1%, 10,9%, 9,4%).

Tabella 11. Percentuale di CD che ritengono le proprie strutture non adeguate allo svolgimento efficiente delle differenti attività programmate

Province	Tipologie di Attività svolte dai CD del Veneto						
	Artigianali e FP	Ludico ricreative	Culturali	Espressivo relazionali	Terapeutiche	Sportive	Organizzativo gestionali
	%	%	%	%	%	%	%
BL	25,0	50,0	50,0	50,0	50,0	100,0	25,0
PD	53,3	35,3	17,6	17,6	11,8	87,5	17,6
RO	66,7	,0	,0	,0	,0	100,0	,0
TV	46,2	35,7	42,9	7,1	7,1	92,9	7,1
VE	71,4	28,6	28,6	14,3	28,6	71,4	,0
VI	63,6	9,1	9,1	,0	18,2	81,8	,0
VR	75,0	12,5	37,5	,0	,0	62,5	12,5
Veneto	57,4	26,6	26,6	10,9	14,1	84,1	9,4

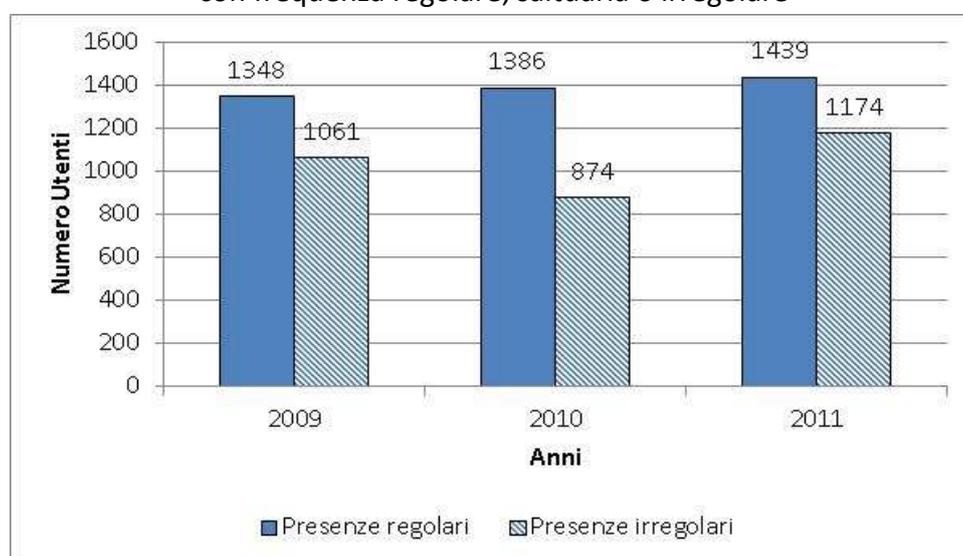
N.B. (la percentuale è calcolata sul totale dei CD che svolgono effettivamente, nelle province, ciascuna attività)

5 Utenza dei CD

5.1 La numerosità

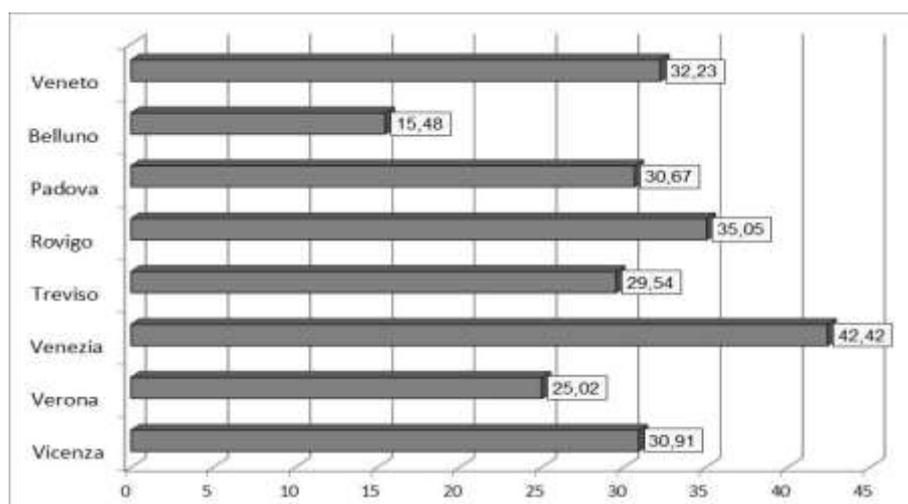
Nel triennio 2009-2011 la media annua di Utenti dei CD del Veneto è stata di 2427 unità, comprendendo oltre alle persone che hanno frequentato regolarmente (ma non necessariamente tutti i giorni) anche gli abbandoni e le frequenze saltuarie. Nei 3 anni la frequenza è passata da 2409 Utenti nel 2009 a 2260 nel 2010 a 2613 nel 2011. La frequenza di Utenti regolari aumenta costantemente nei 3 anni (Figura 6) con una frequenza regolare ma prevalentemente non quotidiana al CD.

Figura 6. Numero di Utenti dei CD del Veneto nel corso dei 3 anni 2009-2011 con frequenza regolare, saltuaria o irregolare



Il numero di Utenti complessivi, sia con frequenza regolare che irregolare, per 50.000 abitanti residenti con più di 17 anni, è nel Veneto pari a 32,23. Tale valore varia sensibilmente tra le diverse Province, passando da 15,48 Utenti, sempre per 50.000 abitanti maggiorenni, nella provincia di Belluno, a 42,42 Utenti nella Provincia di Venezia. Le Province di Padova Treviso e Vicenza presentano valori di poco inferiori alla media regionale, mentre Rovigo di poco superiori (Figura 7).

Figura 7. Numero di utenti dei CD del Veneto per 50.000 abitanti oltre i 17 anni, per Provincia



In questa distribuzione di utenza c'è da evidenziare come molti CD, a fronte dell'accREDITamento di 20 posti/utenti per CD previsto dalla normativa regionale, utilizzano 1 posto/tempo pieno per più di un utente dato che il 62% dell'utenza non ha una frequenza quotidiana.

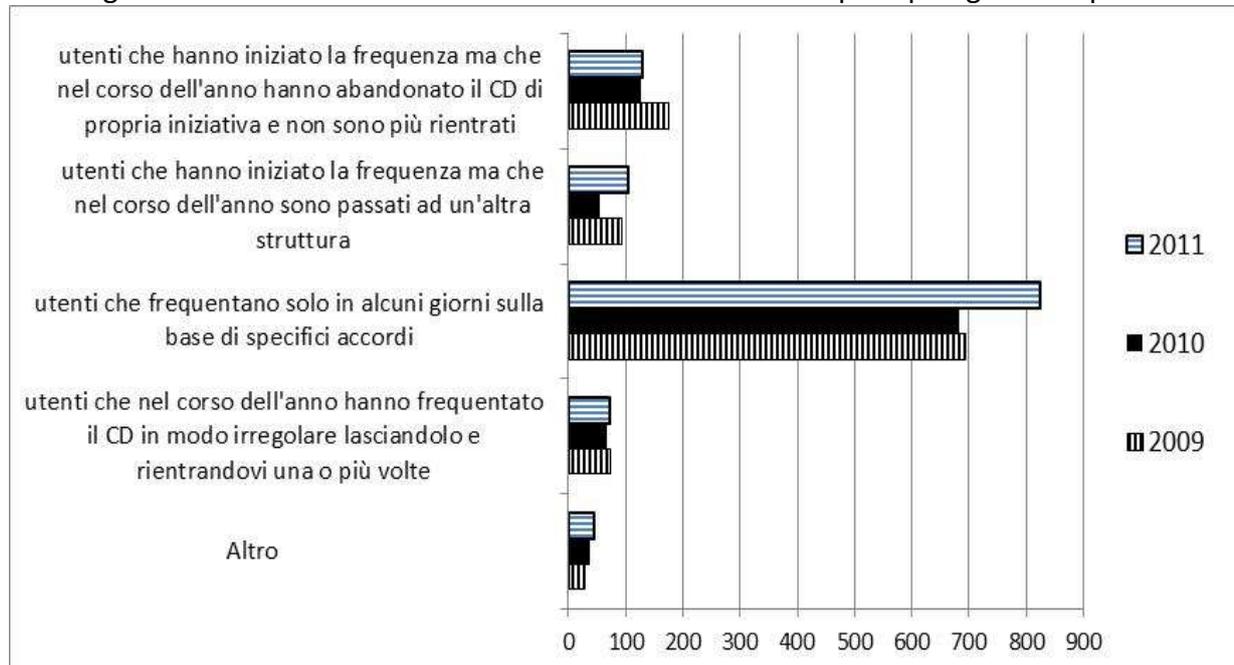
Tabella 12. Confronto tra il numero degli utenti e il numero dei Residenti di età >17 anni, per ULSS e per provincia e numero medio di Utenti per CD di ULSS, Province e Regione – Anno 2011

Province	ULSS Veneto	Popolazione residente di età >17 anni	Totale Utenti	Totale Centri diurni	Utenti per 50.000 residenti di età >17 anni	Numero medio di Utenti per CD
Belluno	ULSS 1	106828	28	1	13	28
	ULSS 2	70768	27	3	19	9
	Totale	177596	55	4	15	14
Padova	ULSS 15	207866	97	3	23	32
	ULSS 16	407061	373	12	46	31
	ULSS 17	154875	95	2	31	48
	Totale	769802	565	17	37	33
Rovigo	ULSS 18	147101	134	2	46	67
	ULSS 19	64016	14	1	11	14
	Totale	211117	148	3	35	49
Treviso	ULSS 7	179433	102	3	28	34
	ULSS 8	202402	145	7	36	21
	ULSS 9	340929	180	4	26	45
	Totale	722764	427	14	30	30
Venezia	ULSS 10	179532	230	2	64	115
	ULSS 12	253562	244	2	48	122
	ULSS 13	223473	108	2	24	54
	ULSS14	57767	24	1	21	24
	Totale	714334	606	7	42	87
Verona	ULSS 20	384789	228	4	30	57
	ULSS21	127957	116	3	45	39
	ULSS 22	236497	31	1	7	31
	Totale	749243	375	8	25	47
Vicenza	ULSS 3	147010	143	2	49	72
	ULSS 4	153279	93	3	30	31
	ULSS 5	146654	103	3	35	34
	ULSS 6	261642	99	3	19	33
	Totale	708585	438	11	31	40
Totale regionale		4053441	2613	64	32	41

Nella Tabella 12, per ciascuna ULSS della Regione, viene riportato il numero di Utenti, il numero di CD presenti nel Territorio, il numero di Utenti per 50.000 abitanti maggiorenni ed il numero medio di Utenti per CD delle diverse ULSS. Il numero di Utenti in rapporto alla popolazione varia

sensibilmente passando da 11 Utenti nella ULSS 19 di Rovigo ai 64 Utenti della ULSS 10 di Venezia. Anche il numero medio di Utenti per CD varia da 9 a 122 Utenti nelle ULSS 2 e 12 rispettivamente. Gli abbandoni risultano complessivamente intorno alle 100-150 unità/anno (Figura 8).

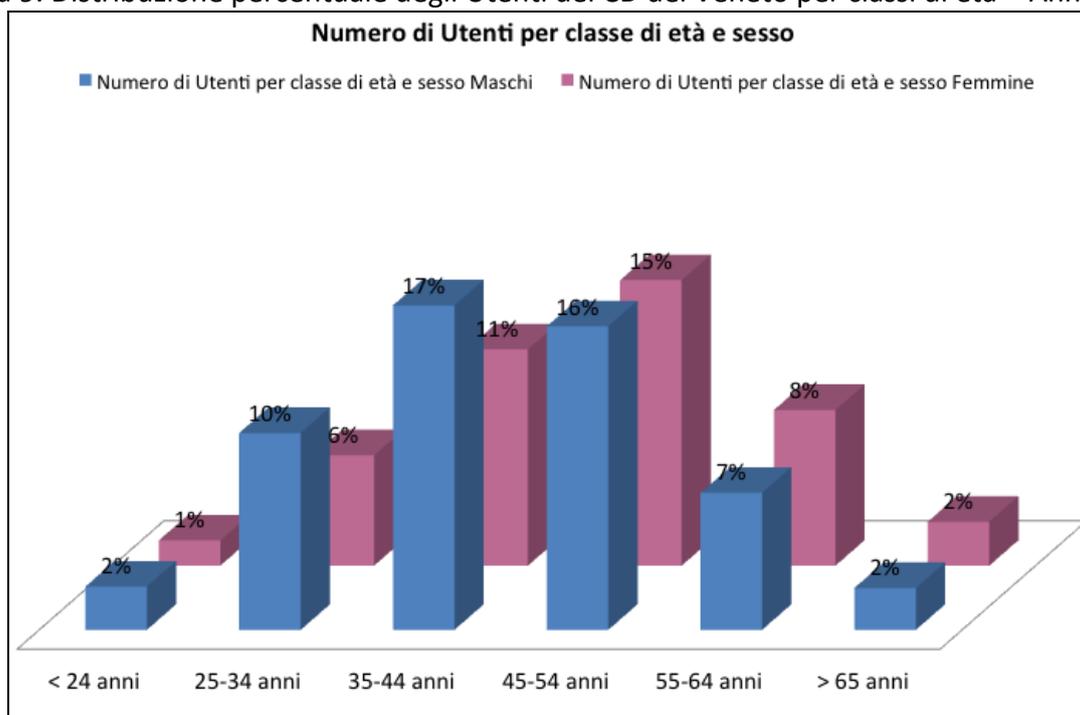
Figura 8. Utenti dei CD del Veneto nel triennio 2009-2011 per tipologia di frequenza



5.2 L'età e il genere

La classe di età maggiormente presente nei CD è quella 45-54 anni, che rappresenta il 31,3% di tutti gli utenti. Il 3,6% degli utenti ha meno di 24 anni. Fino a 54 anni gli Utenti sono in prevalenza uomini, mentre dopo tale età è maggiore la percentuale di donne (vedi Figura 9 e Tabella 13).

Figura 9. Distribuzione percentuale degli Utenti dei CD del Veneto per classi di età – Anno 2011



La fig. 9 rappresenta la distribuzione percentuale degli utenti dei centri diurni suddivisi per genere e classi di età e arrotondata all'unità.

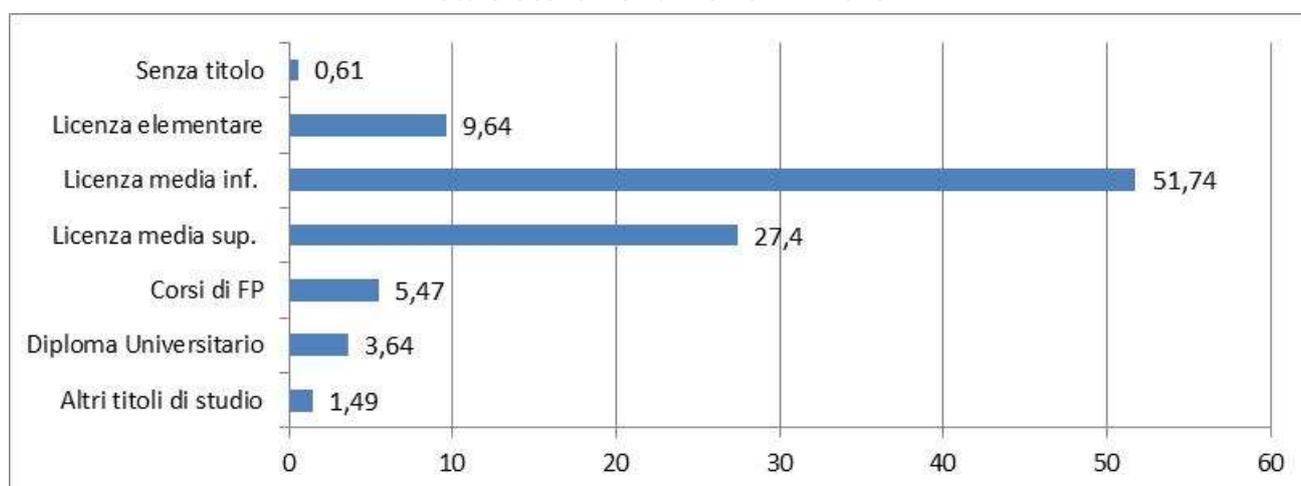
Tabella 13. Distribuzione degli Utenti del Veneto per classi di età e per sesso e media degli utenti per CD nell'anno 2011

Classi di età	Totale utenti		Distribuzione per sesso		Media utenti per CD
	N°	%	% M	% F	
Fino a 24 anni	95	3,6	63,2	36,8	1,48
Da 25 a 34 anni	426	16,3	64,1	35,9	6,66
Da 35 a 44 anni	750	28,7	60,0	40,0	11,72
Da 45 a 54 anni	817	31,3	51,5	48,5	12,77
Da 55 a 64 anni	406	15,5	46,8	53,2	6,34
Oltre i 65 anni	119	4,6	48,7	51,3	1,86
Totale	2613	100,0	55,6	44,4	40,83

5.3 Il Titolo di studio

Gli Utenti con la Licenza media inferiore sono i più numerosi, rappresentando il 51,7% di tutti gli Utenti. Seguono quelli con licenza media superiore (27,4%), poi quelli con licenza elementare (9,6%) e quelli con corsi di Formazione Professionale (5,5%) (Figura 10).

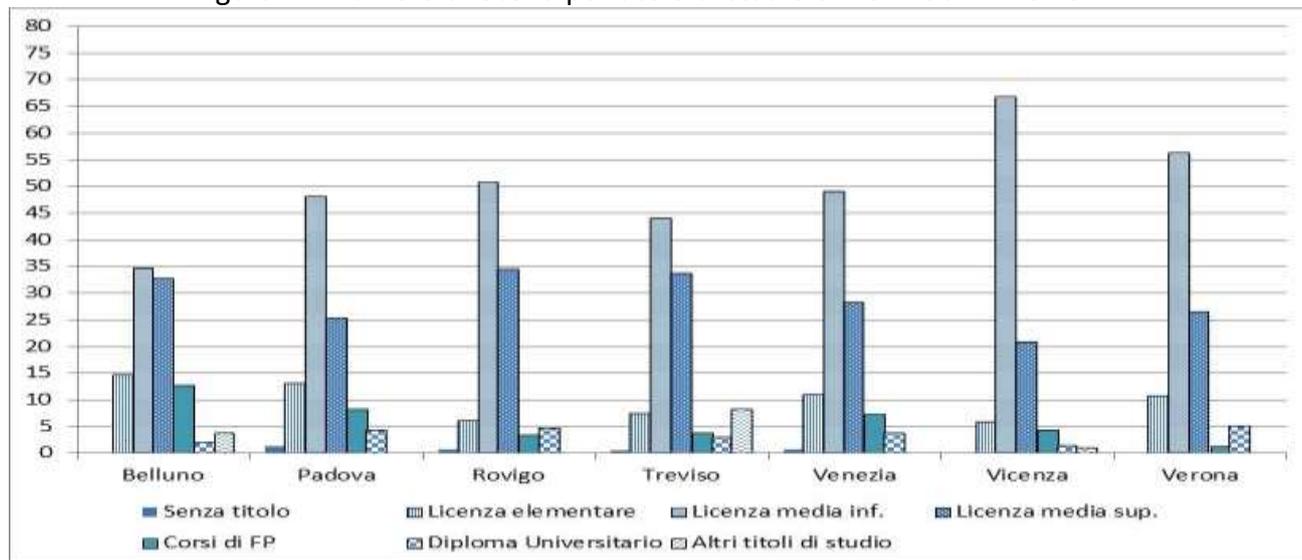
Figura 10. Distribuzione percentuale degli Utenti dei CD per titolo di studio
Totale Utenti nell'anno 2011 = 2613



Per un confronto tra Province, nella Figura 8 vengono riportate le distribuzioni provinciali delle percentuali di Utenti per titolo di studio. Nella provincia di Belluno la percentuale di Utenti con licenza media inferiore è pari a quella degli Utenti con licenza media superiore, mentre in altre

province, quali quella di Vicenza e Verona la maggior parte di Utenti ha un diploma di media inferiore.

Figura 11. Numero di Utenti per titolo di studio e Provincia. Anno 2011



5.4 La formazione professionale progressa

Il 23% degli Utenti dei CD presenta esperienze formative per il lavoro precedenti all'ingresso nei Centri. Purtroppo per circa il 30% degli Utenti tale informazione non è disponibile. La percentuale rilevata varia sensibilmente tra le Province passando dal 6,7% di Rovigo al 36,3% di Belluno e Venezia (Tabella 14).

L'esperienza di formazione più frequente è quella dei tirocini presso privati (8,2% degli Utenti), seguita dalla formazione presso Istituti di Formazione Professionale (5,4%), tirocini presso Enti pubblici (3,8%) e formazione in Laboratorio (3,6%) (Figura 12).

Figura 12. Percentuale di Utenti con esperienze formative per il lavoro precedenti all'ingresso ai CD – Anno 2011



Tabella 14. Numero e percentuale di Utenti con o senza pregresse esperienze formative per il lavoro

Provincia	Pregressa esperienza lavorativa							Nessuna esperienza lav. %	Inform. non disponibile %	N° totale Utenti	
	Tempo indet. %	Tempo det. %	Autonomo %	Atipico %	Saltuario %	Irregolare %	Altro (*) %				
Belluno	38,2	10,9	3,6	0,0	20,0	1,8	0,0	25,5	0,0	55	
Padova	17,0	6,5	1,9	3,0	11,9	4,1	0,9	38,6	16,1	565	
Rovigo	12,2	1,4	3,4	0,0	8,8	0,0	0,0	33,1	41,2	148	
Treviso	42,7	11,5	4,2	0,2	6,6	11,0	0,0	20,7	3,1	426	
Venezia	20,6	14,0	6,3	0,8	12,2	5,1	0,3	31,7	8,9	606	
Verona	23,2	12,5	5,1	4,3	11,5	2,7	0,3	30,1	10,4	375	
Vicenza	34,9	5,7	2,7	1,8	11,4	0,7	0,0	23,5	19,2	438	
Veneto	%	26,1	9,6	4,0	1,8	10,9	4,4	0,3	29,7	13,1	2613
	N	682	251	105	47	286	115	8	777	342	

(*) la colonna "Altro" comprende 4 utenti con "esperienza in cooperative di tipo B" ; 1 utenti con "esperienza formativa privata"; 1utente "studente"; 9 utenti casalinghe/pensionati; 5 utenti con esperienza in azienda; 16 utenti che hanno avuto esperienze esterne al dipartimento/ corsi FSE

Tabella 15. Percentuale di Utenti per esperienza lavorativa pregressa per Provincia. Anno 2011

	Utenti con qualche esperienza formativa pregressa		Utenti senza esperienza formativa pregressa		Info. non disponibile		Tot. Utenti
	v.a	% totale Utenti	v.a	% totale Utenti	v.a	% totale Utenti	v.a
Provincia di Belluno	20	36,36	34	61,82	1	1,82	55
Provincia di Padova	73	12,92	366	64,78	126	22,3	565
Provincia di Rovigo	10	6,75	47	31,76	91	61,49	148
Provincia di Treviso	151	35,45	231	54,23	35	8,22	426
Provincia di Venezia	220	36,30	209	34,49	177	29,21	606
Provincia di Vicenza	90	20,55	201	45,89	147	33,56	438
Provincia di Verona	47	12,53	106	28,27	222	59,20	375
Regione Veneto	611	23,39	1194	45,69	799	30,58	2613
Provincia di Verona	47	12,53	106	28,27	222	59,20	375
Regione Veneto	611	23,39	1194	45,69	799	30,58	2613

5.5 Esperienze lavorative pregresse

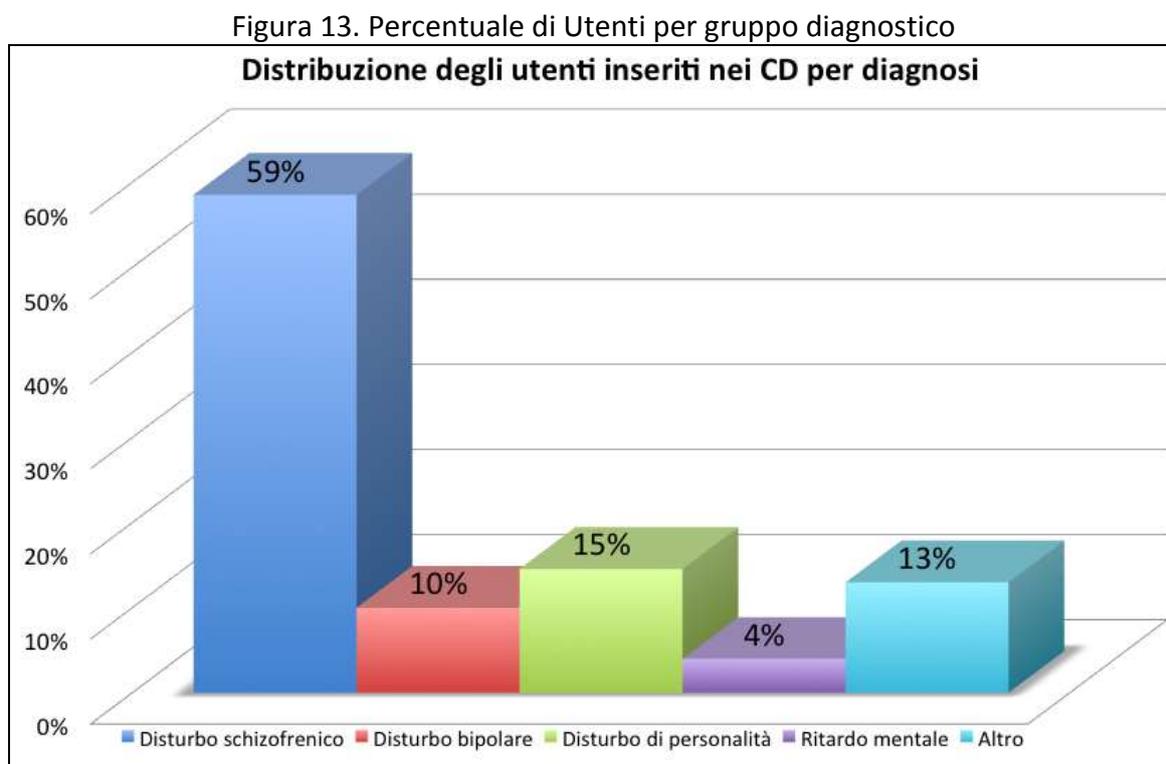
Sul totale di 2613 Utenti del 2011, 1494 Utenti, pari al 57,2% del totale aveva una esperienza lavorativa precedente l'ingresso al CD. Il 45,6% di questi Utenti aveva un lavoro a tempo indeterminato (682/1494), il 19,1% un lavoro saltuario, il 16,8% a tempo determinato, il 7,7% un lavoro irregolare e il 7% un lavoro autonomo (Tabella 15).

(*) Gli utenti della colonna "altro" sono 5 casalinghe, 2 persone che lavorano con i famigliari e 1 persona per la quale è indicato SIL

5.6 I Gruppi diagnostici

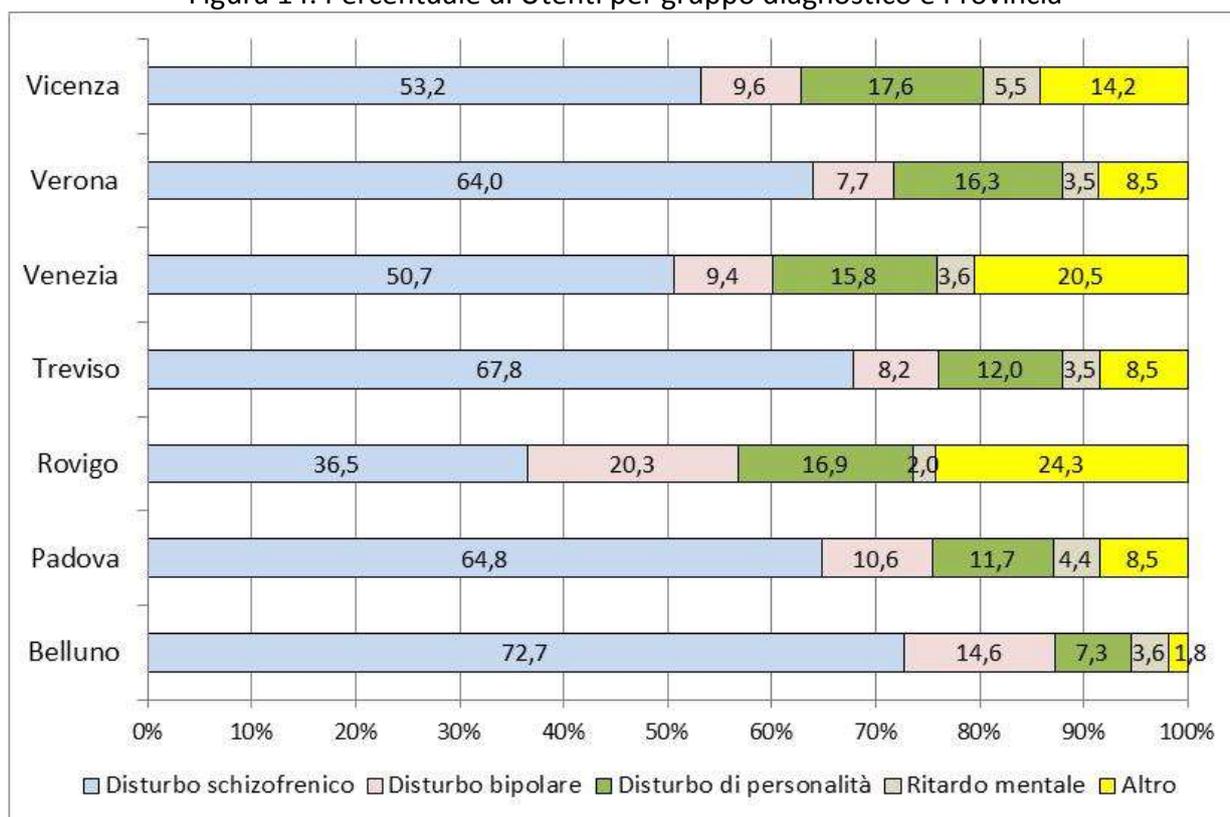
Il gruppo diagnostico più frequente è quello della schizofrenia, che interessa il 58,5% degli Utenti (Figura 13).

Ampie differenze si registrano nella proporzione dei vari gruppi diagnostici tra gli Utenti dei CD delle diverse Province (Figura 14).



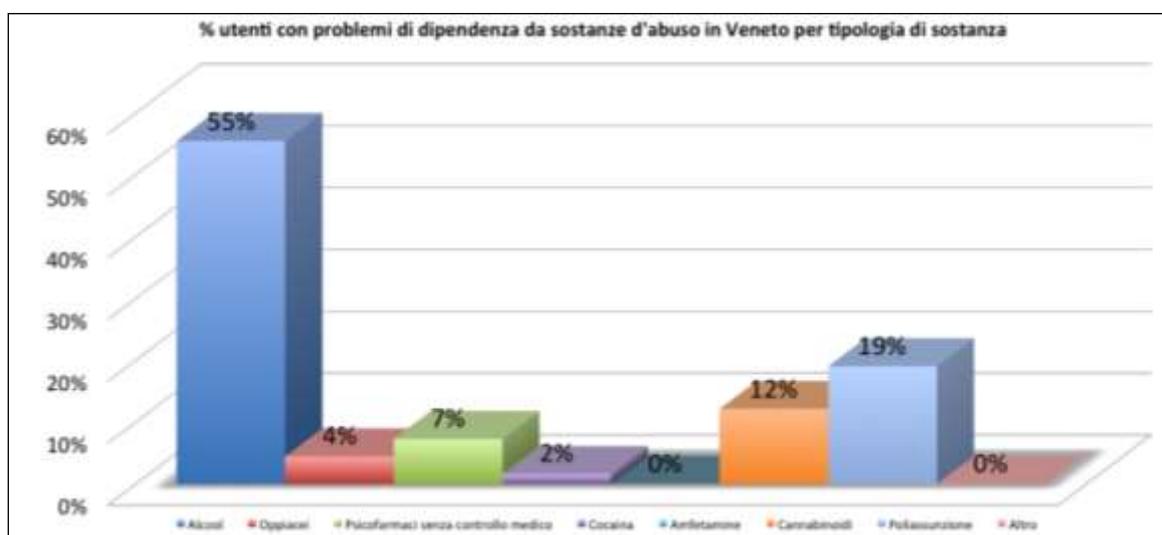
La figura rappresenta la distribuzione percentuale della totalità degli utenti della regione divisi per categorie diagnostiche: dei 2613 utenti, 1529 (59%) hanno una diagnosi di disturbo schizofrenico, 261 (10%) di disturbo bipolare, 380 (15%) di disturbo di personalità, 104 (4%) di ritardo mentale e 339 (13%) rientra nella categoria altro.

Figura 14. Percentuale di Utenti per gruppo diagnostico e Provincia



5.7 Le dipendenze

Fig. 15 Percentuale utenti con problemi di dipendenza in Veneto per tipologia di sostanza

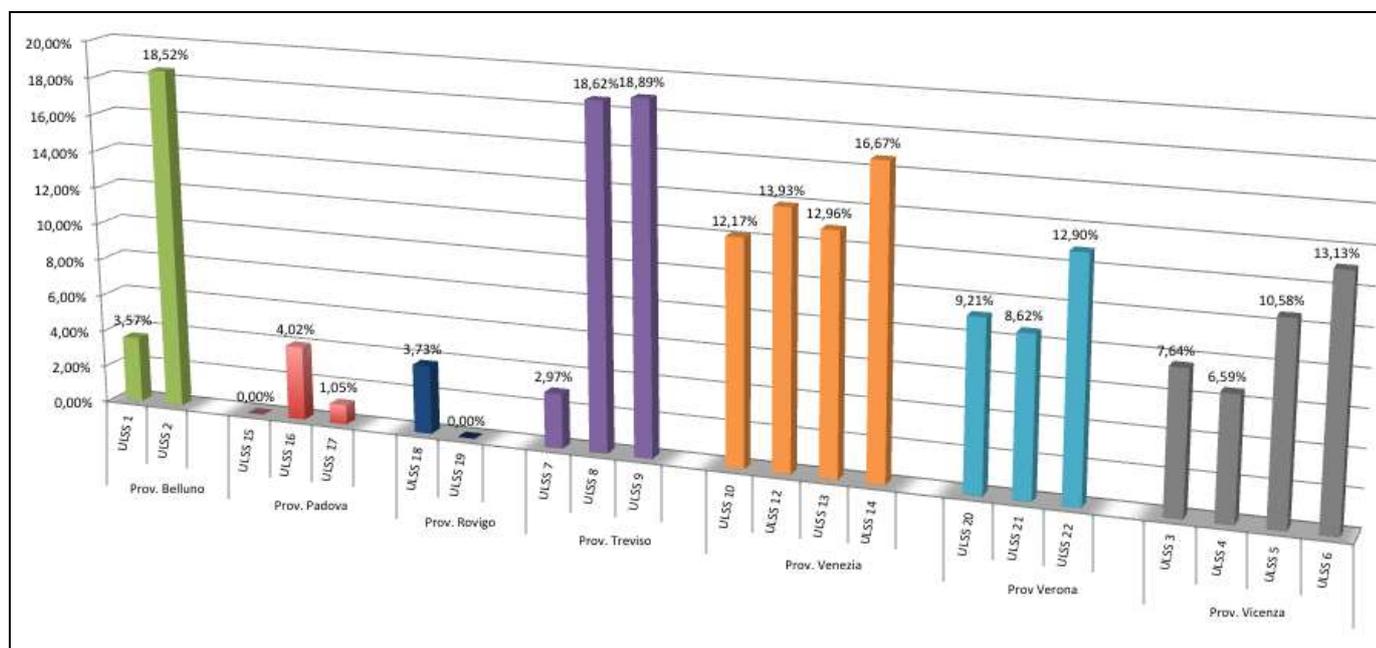


Il totale di Utenti con patologia psichica correlata a dipendenza da sostanze d'abuso risulta nel 2011 di 247 unità su 2613 Utenti complessivi, pari al 9,45% dell'utenza. Oltre la metà (137) di questi presenta dipendenza da alcool (55,5%), poliassunzioni (47) nel 19% dei casi. Seguono dipendenze da cannabinoidi (30), psicofarmaci (18), oppiacei (11) e cocaina (4) (rispettivamente in percentuali: 12,1%, 7,3%, 4,5% e 1,6%). Non si registra la presenza di Utenti con dipendenza da anfetamine, se non in poliassunzioni (Tabella 16).

Tabella 16. Numero Utenti con problemi di dipendenza da sostanze d'abuso. Anno 2011

Tipologia di sostanza							Totale Utenti con problemi di dipendenza
Alcool	Oppiacei	Psicofarmaci senza controllo medico	Cocaina	Amfetamine	Cannabinoidi	Poliassunzione	
%	%	%	%	%	%	%	N°
55,5	4,5	7,3	1,6	0,0	12,1	19,0	247

Fig. 16 Percentuale utenti con problemi correlati a dipendenza da sostanze per provincia e ulss.



La percentuale di Utenti con dipendenze varia notevolmente tra le Province, passando da un minimo di 2,8% a Padova al massimo del 15,0% a Treviso. Non è possibile rilevare, dai dati in nostro possesso, se tale situazione rispecchi oggettive situazioni territoriali legate all'uso di sostanze d'abuso, o a differente capacità di accoglienza da parte dei CD nei confronti di specifiche situazioni di dipendenza, oppure a differenti modalità di registrazione dell'anamnesi degli Utenti (Tabella 16).

6 Situazione nell'anno 2012

6.1 Il numero di Utenti nel 2012

Nel corso della rilevazione, effettuata nel 2012, è stato rilevato il numero di Utenti nel corso dell'anno per tipologia di frequenza: giornaliera, 2-3 volte a settimana o saltuaria/irregolare. Risulta che la presenza di Utenti per alcuni giorni a settimana è la situazione più frequente (47,5%

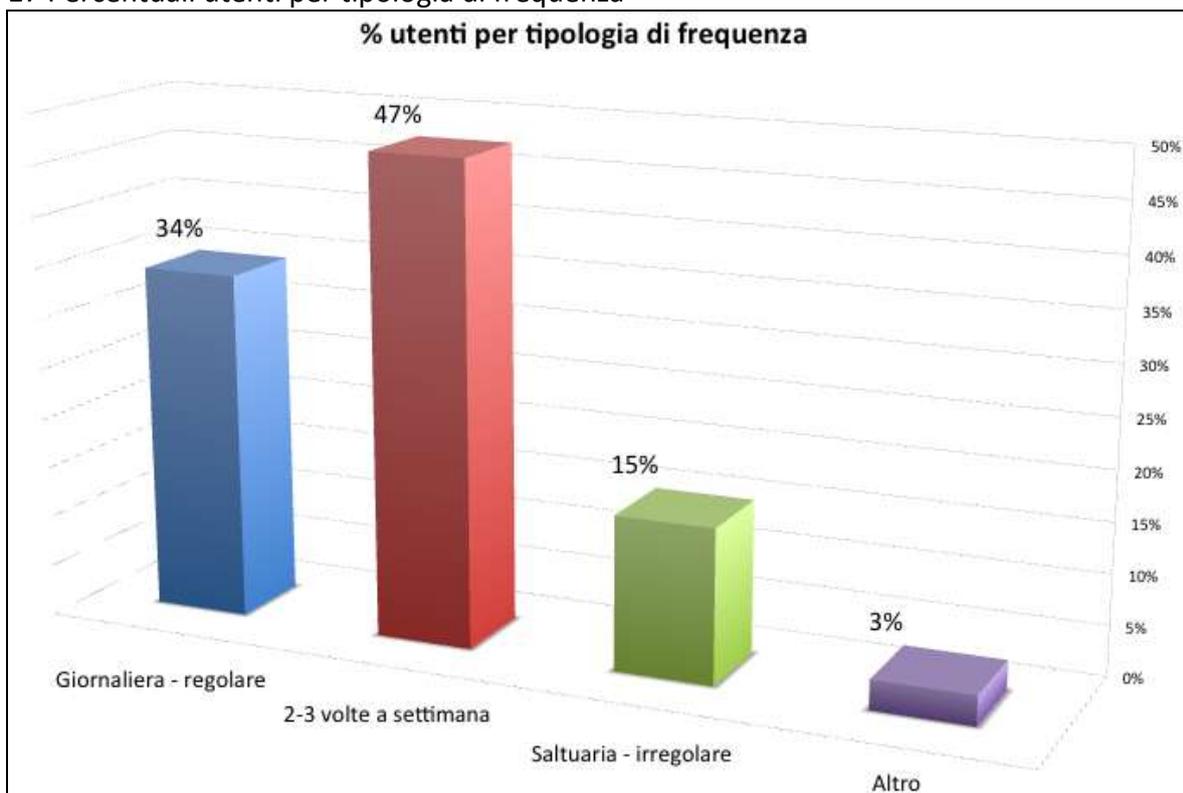
dei casi), mentre la presenza costante giornaliera è del 34,3%; nel 15,2% l'Utenza presenta una frequenza irregolare (Tabella 17)

Tabella 17. Utenti dei Centri diurni per tipologia di frequenza - Anno 2012

Provincia	ULSS	Tipologia di frequenza degli Utenti				Totale
		Giornaliera regolare	2-3 volte a settimana	Saltuaria irregolare	Altro (*)	
Belluno	ULSS 1	5	19	0	0	24
	ULSS 2	15	2	0	0	17
	Totale N° (%)	20 (48,8)	21 (51,2)	0	0	41
Padova	ULSS 15	0	43	26	0	69
	ULSS 16	108	149	27	3	287
	ULSS 17	18	56	7	0	81
	Totale N° (%)	126 (28,8)	248 (56,8)	60 (13,7)	3 (0,7)	437
Rovigo	ULSS 18	23	49	28	0	100
	ULSS 19	7	9	0	0	16
	Totale N° (%)	30 (25,9)	58 (50,0)	28 (24,1)	0	116
Treviso	ULSS 7	16	37	0	16	69
	ULSS 8	116	5	1	8	130
	ULSS 9	24	68	29	2	123
	Totale N° (%)	156 (48,4)	110 (34,2)	30 (9,3)	26 (8,1)	322
Venezia	ULSS 10	101	86	43	0	230
	ULSS 12	88	67	74	15	244
	ULSS 13	18	58	25	8	109
	ULSS 14	0	19	5	0	24
	Totale N° (%)	207 (34,1)	230 (37,9)	147 (24,2)	23 (3,8)	607
Verona	ULSS 20	36	141	27	2	206
	ULSS 21	37	37	18	8	100
	ULSS 22	0	31	0	0	31
	Totale N° (%)	73 (21,7)	209 (62,0)	45 (13,4)	10 (3,0)	337
Vicenza	ULSS 3	41	57	14	0	112
	ULSS 4	24	53	0	4	81
	ULSS 5	52	46	4	0	102
	ULSS 6	35	24	11	0	70
	Totale N° (%)	152 (41,6)	180 (49,3)	29 (7,9)	4 (1,1)	365
Regione Veneto	Totale N° (%)	764 (34,3)	1056 (47,5)	339 (15,2)	66 (3,0)	2225

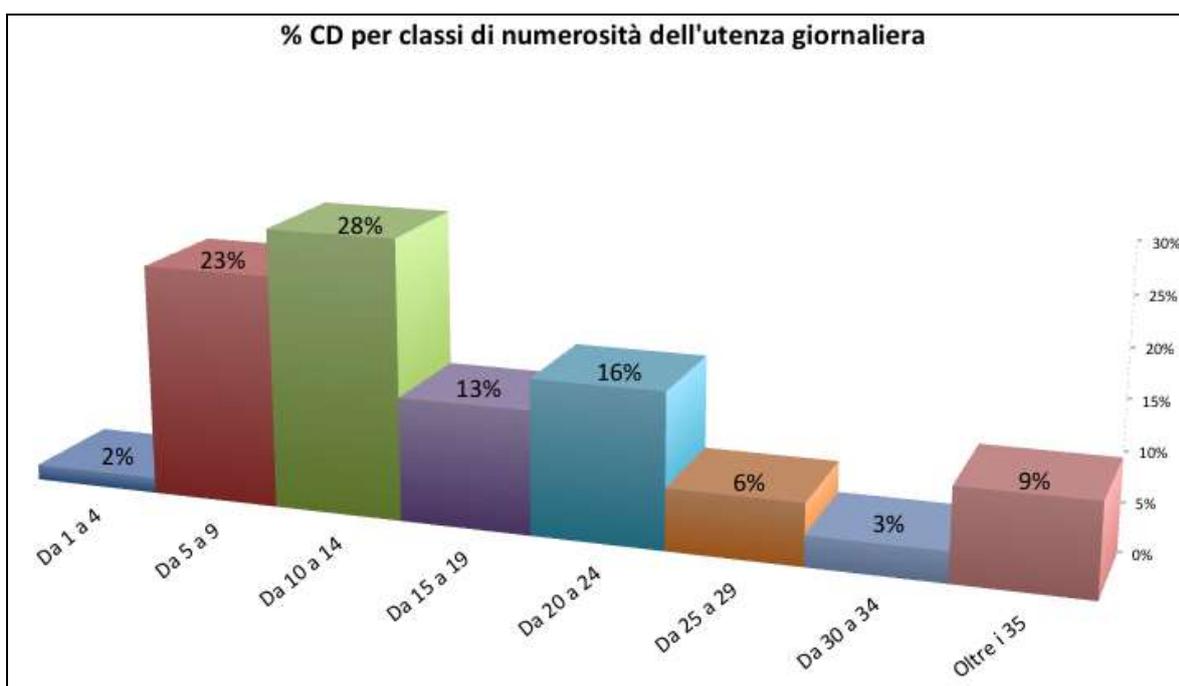
(*)Per quanto riguarda la colonna Altro, 4 utenti della ULSS 4 della Provincia di Vicenza, 8 utenti della ULSS 7 della Provincia di Treviso e 2 utenti della ULSS 9 della provincia di Treviso frequentano il CD una volta a settimana; 8 utenti della ULSS 21 della provincia di Verona e 15 utenti della ULSS 15 della Provincia di Venezia frequentano il CD una o due volte al mese per supporto; 8 utenti della ULSS 7 della provincia di Treviso frequentano il CD una volta ogni due settimane; 2 utenti della ULSS 20 della Provincia di Verona e 2 utenti della provincia di Padova frequentano occasionalmente il CD; 8 utenti della ULSS 8 della provincia di Treviso frequentano il CD solo per le attività riabilitative; 8 utenti della ULSS 8 vengono 1 o 2 volte a settimana; 1 utente della ULSS 16 della Provincia di Padova è passato ad altra struttura.

Fig. 17 Percentuali utenti per tipologia di frequenza



La figura rappresenta la distribuzione percentuale della frequentazione da parte degli utenti dei centri diurni in tutta la regione. Analizzando la frequenza irregolare ai CD, si evidenzia come la maggior parte di questa (47%) sia di utenti che frequentano i CD solo in alcuni giorni sulla base di specifici accordi.

Figura 18. Distribuzione dei CD del Veneto per numero medio di Utenti nel 2012



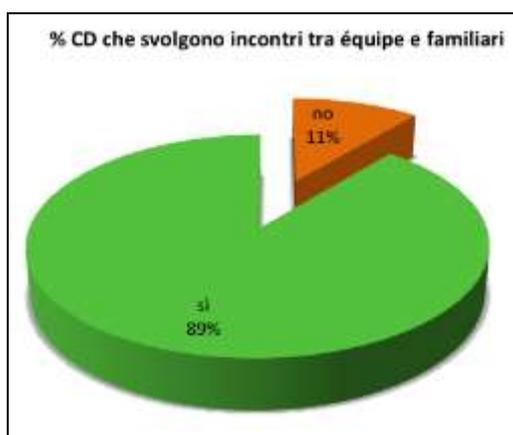
Il numero medio di Utenti giornalieri, nel corso dell'anno 2012, varia tra i differenti CD della regione da meno di 10 Utenti/die a più di 35. Oltre il 50% dei CD riferisce una utenza inferiore alle

15 persone giornaliere nel corso dell'anno 2012: 16 CD con utenza giornaliera inferiore a 10 persone e 18 CD con utenza tra 10 e 14 persone. Sono 8 i CD con utenza giornaliera di 30 o più persone. Nella Figura 12 in dettaglio il numero di utenti medi giornalieri rilevato nell'anno 2012. Prevalgono CD che accolgono mediamente da 5 a 14 utenti/die (51%). Il 18% hanno un'accoglienza più ampia della capienza.

6.2 Incontri con i familiari

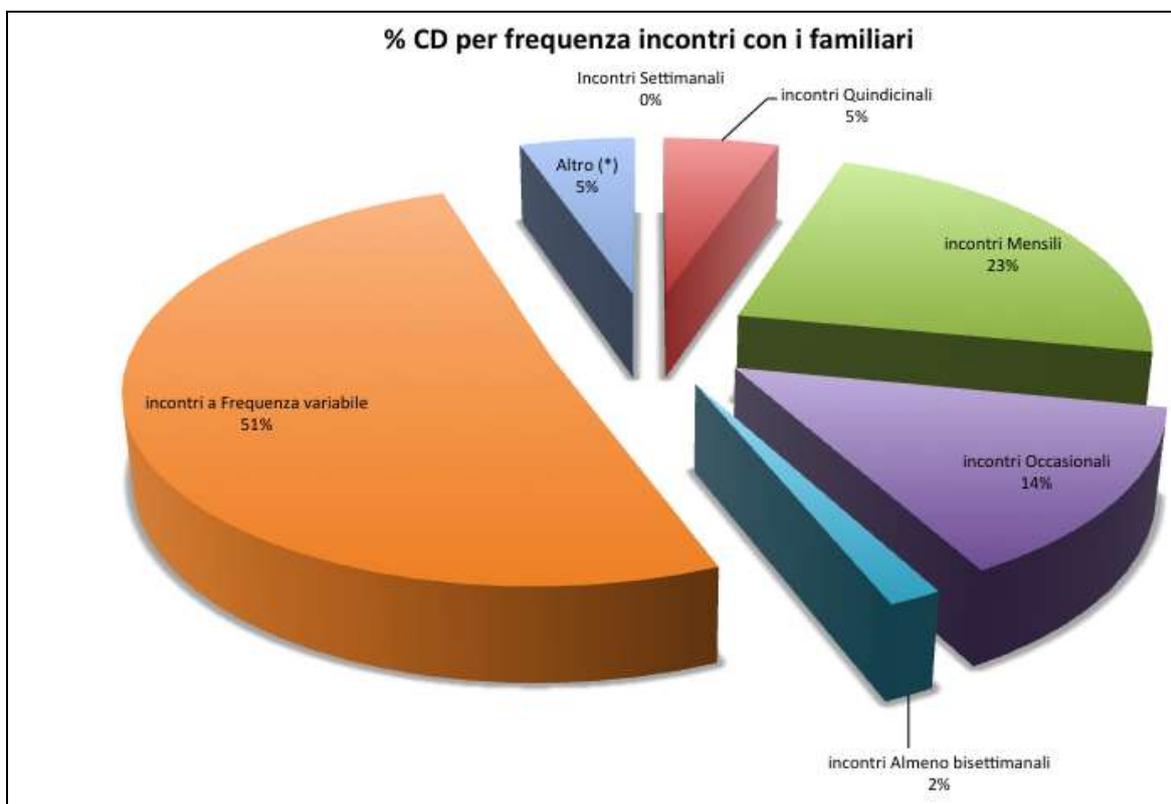
In relazione alla situazione dell'anno 2012 è stato rilevato il numero di CD che effettuano incontri con i familiari degli Utenti e le modalità di svolgimento di tali incontri.

Fig. 19 Percentuale CD che svolgono incontri tra équipe e familiari



I CD che riferiscono di svolgere incontri con i familiari sono 57, pari al 89,1% del totale.

Fig. 20 Percentuale CD per frequenza incontri con i familiari



La fig. 20 rappresenta la distribuzione percentuale arrotonda all'unità della periodicità degli incontri con i familiari svolti dall'89% dei centri diurni della regione (cioè quelli che hanno dichiarato di svolgere incontri con i familiari). Il 51% effettua incontri con frequenza variabile non programmata, il 5% programma incontri quindicinali, il 23% incontri mensili, il 14% incontri occasionali. Lo 0% dichiara incontri settimanali, il 2% incontri almeno bisettimanali. Il 5% dichiara Altro (specificato sotto).

La situazione per Provincia è riportata nella Tabella 18.

Tabella 18. Periodicità degli incontri tra équipe e familiari per Provincia – Anno 2012

Provincia	Incontri Quindicinali	Incontri Mensili	Incontri Occasionali	Incontri almeno bisettimanali	Incontri a Frequenza variabile	Altro (*)	Totale Centri diurni che organizzano incontri con i familiari
	%	%	%	%	%	%	N°
Belluno	0,0	33,3	0,0	0,0	66,7	0,0	3
Padova	6,7	33,3	20,0	0,0	40,0	0,0	15
Rovigo	0,0	50,0	0,0	0,0	50,0	0,0	2
Treviso	0,0	7,1	0,0	0,0	78,6	14,3	14
Venezia	20,0	20,0	0,0	20,0	40,0	0,0	5
Verona	0,0	28,6	14,3	0,0	57,1	0,0	7
Vicenza	9,1	18,2	36,4	0,0	27,3	9,1	11
Regione Veneto	5,3	22,8	14,0	1,8	50,9	5,3	57

(*) La colonna "Altro" comprende 1 CD in cui gli incontri hanno una frequenza definita nel progetto personalizzato di ciascun utente; 1 CD con incontri bimestrali; 1 CD che incontra le famiglie nei momenti di verifica del progetto personalizzato.

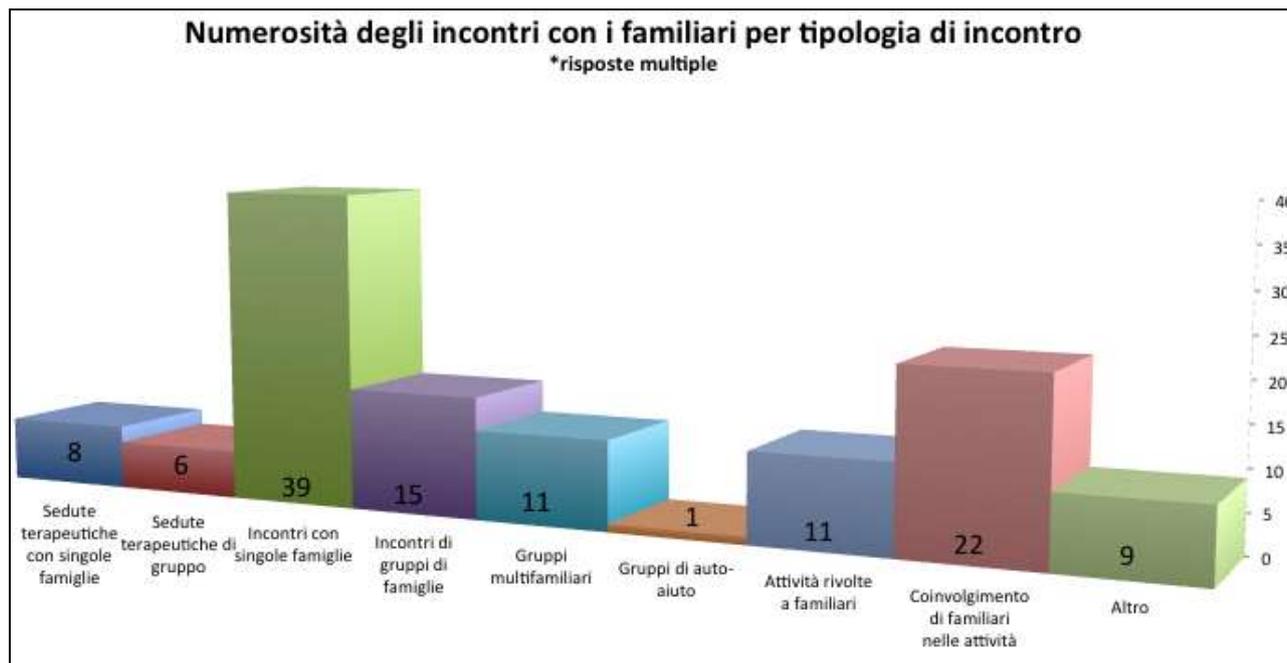
Tabella 19. Percentuale di CD per Provincia che svolgono incontri tra équipe e famiglie degli utenti suddivisi per tipologia di incontro - Anno 2012

Provincia	Sedute terapeutiche con singole famiglie	Sedute terapeutiche di gruppo	Incontri con singole famiglie	Incontri di gruppi di famiglie	Gruppi multifamiliari	Gruppi di auto-aiuto	Attività rivolte a familiari	Coinvolgimento di familiari nelle attività	Altro
Belluno	0,0	25,0	25,0	0,0	25,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Padova	11,8	23,5	47,1	17,6	23,5	0,0	17,6	23,5	5,9
Rovigo	0,0	0,0	66,7	33,3	33,3	0,0	0,0	33,3	0,0
Treviso	7,1	0,0	85,7	21,4	7,1	0,0	7,1	71,4	14,3
Venezia	14,3	0,0	42,9	28,6	14,3	0,0	57,1	0,0	28,6
Verona	12,5	12,5	62,5	25,0	12,5	12,5	12,5	50,0	25,0
Vicenza	27,3	0,0	72,7	36,4	18,2	0,0	18,2	27,3	18,2
Regione Veneto	12,5	9,4	60,9	23,4	17,2	1,6	17,2	34,4	14,1

La modalità di incontro più frequente è quella con le singole famiglie (60% dei casi). Il 23,4% dei CD programma incontri di gruppi di famiglie ed il 17,2% incontri multifamiliari. Alcuni CD pro programma attività rivolte alle famiglie (17,2% e sedute terapeutiche con le singole famiglie (12,5%). Nella Tabella 22 vengono riportate le situazioni rilevate in ciascuna Provincia.

Le varie tipologie di incontri con i familiari non sono adottate in modo esclusivo dai CD, ma spesso utilizzate assieme: 21 CD utilizza due differenti tipologie di incontri, 16 3 tipologie e 4 CD 4 tipologie diverse (Tabella 18 e 19).

Fig. 21 Numerosità degli incontri con i familiari per tipologia di incontro



La fig. rappresenta la distribuzione di frequenza delle preferenze espresse dai centri diurni (potevano dare più di una risposta) rispetto alle modalità di intervento con i familiari. La modalità più diffusa di intervento con i familiari è: incontri con singole famiglie, modalità dichiarata da 39 centri diurni su 65 partecipanti alla rilevazione.

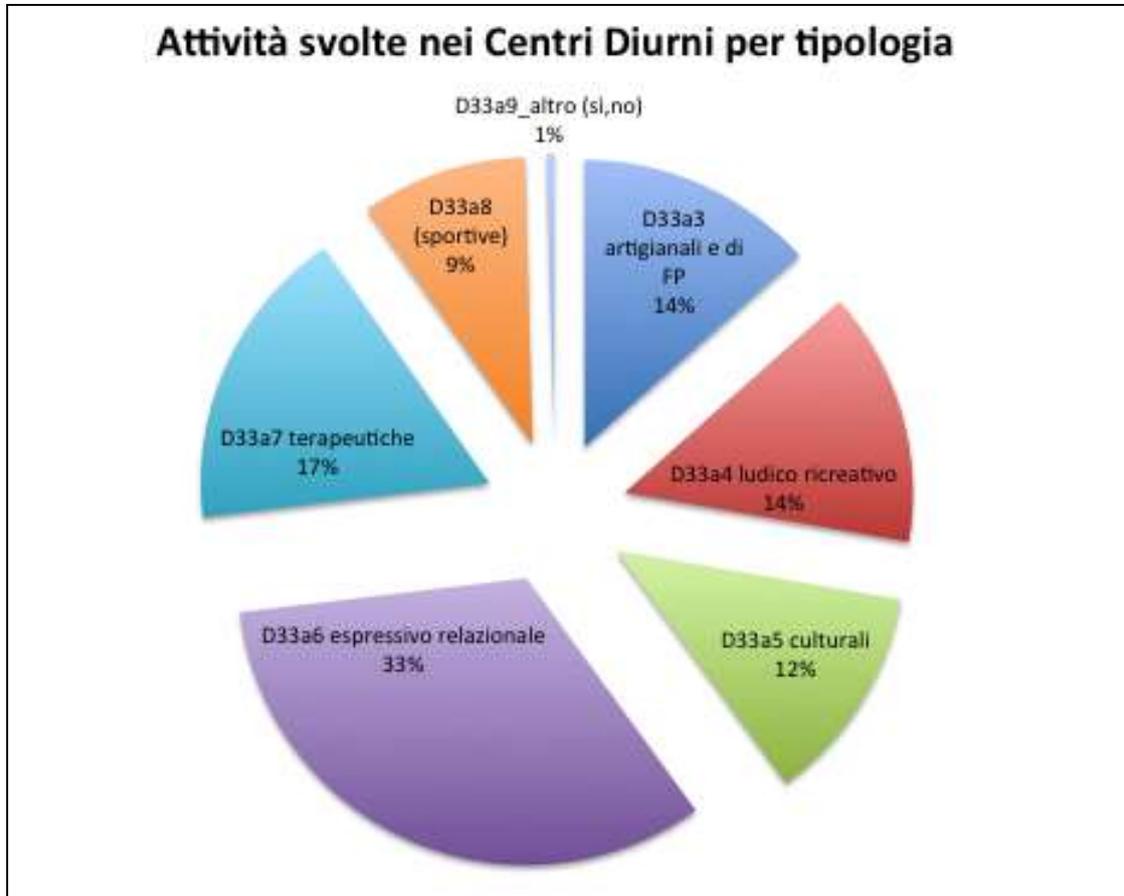
7 Le Attività svolte dai CD del Veneto

7.1 Numero e tipo di attività

Le Attività svolte dai 64 CD del Veneto negli anni 2011-2012 sono state nel complesso 710. Si è trattato soprattutto di attività espressivo-relazionali (29%), seguite a distanza da Attività terapeutiche (15,2%), ludico-ricreative (12,8%), culturali (10,6%), artigianali e di formazione (9,9%) ed infine da attività sportive (9%). Tra le "Altre attività", che complessivamente rappresentano il 13,5% del complesso sono riportate: attività riabilitative; attività finalizzate al supporto dell'autonomia della persona; attività educative, rivolte all'acquisizione di conoscenza e/o competenze; attività finalizzate al lavoro; attività di benessere o cura della persona; attività riguardanti la cura dell'ambiente; attività pratico manuali; attività orientate alla convivialità e al rapporto con gli altri e attività di tipo più terapeutico (Tabella 20).

Per tale ragione è stato necessario analizzare una per una tali attività e trovarvi una corretta collocazione nelle diverse tipologie d'interventi previste. E' possibile che molti CD individuino finalità diverse per attività simili e quindi non facilita la loro corretta collocazione. Si è comunque tentato, a titolo indicativo di individuare queste percentuali di attività svolte:

Fig. 22 Attività svolte nei Centri Diurni per tipologia



In media, ciascun CD della Regione svolge più di 10 diverse attività, con un range che varia da 8,5 attività a 18.

Tabella 20. Attività svolte dai CD del Veneto negli anni 2011-12 per tipo di attività e loro distribuzione percentuale nelle Province

Attività svolte dai CD nel 2011-'12	Veneto		BL	PD	RO	TV	VE	VI	VR
	N°	%	%	%	%	%	%	%	%
Artigianali e di formazione	70	9,9	5,9	10,2	1,9	8,6	18,6	13,6	3,5
Ludico-ricreative	91	12,8	17,6	9,5	9,3	15,6	12,7	13,6	13,3
Culturali	75	10,6	11,8	11,6	14,8	7,8	7,8	13,6	8,8
Espressivo-relazionali	206	29,0	35,3	34,0	40,7	35,2	26,5	23,5	16,8
Terapeutiche	108	15,2	5,9	15,0	22,2	20,3	8,8	9,1	22,1
Sportive	64	9,0	11,8	6,1	5,6	6,3	14,7	11,4	8,8
Altre attività	96	13,5	11,8	13,6	5,6	6,3	10,8	15,2	26,5
Totale %	-	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Totale N°	710	-	34	147	54	128	102	132	113
Numero medio di Attività per CD		11,1	8,5	8,6	18,0	9,1	14,6	16,5	10,3

(*) I CD che hanno segnato la tipologia "Altre attività", in 19 casi si tratta di attività riabilitative; in 11 di attività finalizzate al supporto dell'autonomia della persona; in 12 di attività educative, rivolte all'acquisizione di conoscenza e/o competenze; in 6 casi di attività finalizzate al lavoro; in 6 di attività di benessere o cura della persona; in 4 di attività riguardanti la cura dell'ambiente; in 5 di attività pratico manuali; in 5 di attività orientate alla convivialità e al rapporto con gli altri ed in 6 casi di attività di tipo più terapeutico. Nelle restanti 22 segnalazioni non sono state riferite ulteriori specifiche.

7.2 Frequenza e luogo di svolgimento delle Attività

Nel 58,6% dei casi le attività vengono svolte esclusivamente all'interno del CD, mentre quelle realizzate esclusivamente all'esterno rappresentano il 23,1% del totale. Nel 18,3% dei casi si tratta di attività svolte sia all'interno che all'estero. Nell'83% si tratta di attività a carattere continuativo e nel 16,3% a carattere saltuario. Nella Tabella 21 viene riportata la percentuale delle attività per frequenza e luogo di svolgimento.

Tabella 21. Luogo di svolgimento per frequenza delle attività dei CD

Luogo delle attività	Frequenza delle attività		Totale %
	Saltuaria %	Continua %	
Interna al CD	5,5	53,0	58,6
esterna al CD	7,2	15,9	23,1
sia interna che esterna	3,5	14,8	18,3
Totale %	16,3	83,7	100,0

Non sono state considerate 5 attività per le quali non è stata specificata la sede.

Le differenti tipologie di attività per frequenza di svolgimento e sede sono riportate in percentuale nella Tabella 22.

Tabella 22. Frequenza e luogo di svolgimento delle diverse attività

Attività	Frequenza		Luogo di svolgimento			Attività finalizzata a inserimento lavorativo %	Frequenza N°
	Saltuaria %	Continua %	interna al CD %	esterna al CD %	sia interna che esterna %		
Artigianali e di formazione	7,1	92,9	75,7	10,0	14,3	47,1	70
Ludico-ricreative	35,6	64,4	35,2	47,3	17,6	-	91
Culturali	17,8	82,2	58,9	12,3	28,8	1,3	75
Espressivo-relazionali	13,6	86,4	67,0	14,1	18,9	2,9	206
Terapeutiche	13,0	87,0	76,9	12,0	11,1	11,1	108
Sportive	12,7	87,3	9,4	73,4	17,2	-	64
Altre attività	15,8	84,2	61,1	16,8	22,1	11,5	96
Totale							710

7.3 Tempo dedicato alle Attività

In media per ciascuna attività vengono dedicate quasi 5 ore a settimana per un totale complessivo nei 64 CD di 3106 ore (48,5 ore/sett. in media per CD). L'attività svolta con maggior frequenza oraria è quella artigianale e di formazione, con quasi 12 ore settimanali. Seguono le attività terapeutiche con, in media, quasi 6 ore/sett. e poi tutte le altre con 3-4 ore settimanali (Tabella 23).

Tabella 23. Tempo settimanale dedicato alle attività svolte dai CD del Veneto

Attività	N	Somma ore/sett	Media ore/sett.	Minimo ore/sett.	Massimo ore/sett.
Artigianali e di formazione	67	771,00	11,51	1,00	40,00
Terapeutiche	72	409,80	5,69	1,00	84,00
Culturali	72	220,50	3,06	1,00	13,00
Espressivo-relazionali	199	816,75	4,10	,25	40,00
Ludico-ricreative	105	364,00	3,47	1,00	24,00
Sportive	64	193,50	3,02	,50	8,00
Altre attività	89	330,95	3,72	1,00	20,00
Tutte le attività	668	3106,50	4,65	,25	84,00

N.B. Per 42 attività non sono state riportate le ore settimanali dedicate e pertanto sono state escluse dai dati riportati in tabella.

7.4 Utenti partecipanti alle Attività

Gli Utenti partecipanti alle diverse Attività risulta in media omogeneo oscillando tra le 8 e le 12 persone per ciascuna voce. Anche lo scarto tra gli Utenti previsti e quelli effettivamente partecipanti risulta in quasi tutte le categorie di 1 solo Utente. Il numero massimo di Utenti per

attività è di solito intorno a 30 unità, con un picco per le attività culturali dove un centro segnala 100 Utenti. Gli Operatori impiegati è anch'esso, nella media, costante, con un numero di circa 2 Operatori per attività. Il numero massimo di Operatori impiegati risulta, nella maggior parte dei casi, di 6-8 unità, con un massimo di 10 Operatori per le Attività segnalate come "Altre" definite nella nota della Tabella 20 (Tabella 24).

Tabella 24. Numero di Utenti, previsti ed effettivi, per le diverse attività organizzate dai CD e numero degli operatori impiegati nelle attività

Attività	N	Numero di Utenti previsti per attività			Numero di Utenti effettivamente partecipanti			Numero di Operatori impiegati nell'attività		
		Media	Minimo	Massimo	Media	Minimo	Massimo	Media	Minimo	Massimo
Artigianali e di formazione	70	10,3	2	30	9,4	1	25	2,3	1	6
Ludico-ricreative	91	11,9	3	33	10,6	3	33	2,6	1	8
Culturali	75	12,2	2	100	9,6	2	34	2,2	-	7
Espressivo-relazionali	204	11,1	1	81	10,3	1	100	2,4	-	8
Terapeutiche	108	10,4	1	33	9,5	1	33	2,3	1	7
Sportive	64	9,8	1	30	8,9	1	30	2,0	-	4
Altre attività	94	8,8	1	25	7,8	1	25	2,1	-	10
Totale Attività	706	10,7	1	100	9,6	1	100	2,3	-	10

N.B. Per 4 attività non sono state riportate le informazioni richieste.

7.5 Il monitoraggio delle Attività

Le attività sottoposte a procedure di monitoraggio e valutazione sono state nel biennio 2011-'12 pari al 95,74%, ovvero 675 attività sul totale di 705 risposte valide. Per 5 attività non sono state fornite indicazioni in merito al monitoraggio.

Per il monitoraggio e la valutazione delle 675 attività, gli strumenti adottati sono riportati nella Tabella 25. Lo strumento più frequente è il registro presenze (89,6%), seguono le relazioni periodiche (61,8%), i verbali di riunioni periodiche e le schede di monitoraggio (49,9% e 40,3% rispettivamente).

Tabella 25. Percentuale di ricorso a differenti strumenti per il monitoraggio/valutazione delle Attività
(le percentuali si riferiscono solo alle Attività monitorate: totale 675)

Attività	Strumenti e metodi di monitoraggio/valutazione						
	Registri presenze %	Schede di monitoraggio %	Questionario soddisfazione per utenti %	Verbali di riunioni periodiche %	Questionario valutazione per gli operatori %	Relazioni periodiche %	Altro * %
Artigianali e di formazione	94,2	42,0	31,9	52,2	13,0	76,8	21,7
Ludico-ricreative	82,3	40,5	34,2	55,7	16,5	65,8	13,9
Culturali	91,5	32,4	25,4	50,7	12,7	63,4	12,7
Espressivo-relazionali	92,1	38,6	19,3	54,0	9,4	60,4	16,8
Terapeutiche	84,8	42,9	21,9	54,3	6,7	58,1	17,1
Sportive	88,5	42,6	23,0	39,3	9,8	59,0	19,7
Altre attività	92,0	44,3	26,1	35,2	11,4	54,5	18,2
Tutte le Attività	89,6	40,3	24,6	49,9	10,8	61,8	17,2

*Tra gli strumenti di monitoraggio/valutazione definiti come "Altro" sono presenti in più del 50% delle risposte le schede Honos, seguite da test di valutazione, report attività, progetti educativi personalizzati, incontri d'équipe valutazione singolo/gruppo, scheda osservazione, questionario SAVE dell'ISS.

7.6 Risorse materiali per lo svolgimento delle Attività

Per lo svolgimento delle Attività i CD dispongono nel 98,4% di Aule e Laboratori, nel 68,8% di Attrezzature e macchinari e nel 87,5% di strumentazione tecnica ed informatica (Tabella 26).

Tabella 26. Risorse materiali utilizzate dai Centri Diurni per le attività nel 2011
(Le percentuali sono calcolate sul totale dei CD. Non possono essere cumulate in quanto le risorse spesso provengono da più fonti)

Tipologie di risorse materiali	Risorse del Centro	Risorse di Cooperative	Risorse esterne	Totale
Aule / Laboratori	79,7	28,1	43,8	98,4
Attrezzature / macchinari	51,6	29,7	23,4	68,8
Strumentazione tecnica / informatica	67,2	25,0	10,9	87,5
Altro (*)	6,3	3,1	28,1	32,8

(*) In "Altro" risorse esterne al CD è stato specificato: Scuola di ballo esterna al CD; agriturismo; Campo sportivo; pullman del CSM; strutture sportive (palestra, piscina, palazzetto dello sport); Attrezzature/materiali sportivi; strutture alberghiere scolastiche o di associazioni, verde pubblico. In "altro" risorse del Centro è stato specificato: disposizione fondi spesa; spazi per la fattoria didattica (inserimento pre-lavoro); materiale sportivo; pulmino e mensa. In "altro" risorse materiali delle cooperative: materiali vari per laboratorio, servizi internet.

In relazione alle risorse materiali a disposizione, il 78% dei CD giudica sufficiente, sia per quantità che per qualità, le Aule a disposizione; per le attrezzature e la strumentazione invece solo una metà dei CD ritiene di disporre di risorse adeguate per quantità e qualità. Cala notevolmente, con solo il 15% di pareri positivi la valutazione per le altre risorse legate soprattutto alla disponibilità di strutture sportive e di trasporto esterne ai CD (Tabella 27).

Tabella 27. Valutazione da parte dei CD sull'adeguatezza delle risorse materiali per quantità e qualità
(percentuale delle risposte positive sul totale dei CD)

Province	Aule		Attrezzature		Strumentazione		Altro(*)	
	adeguati e per quantità	adeguate per qualità	adeguati e per quantità	adeguate per qualità	adeguati e per quantità	adeguate per qualità	adeguati e per quantità	adeguate per qualità
BL	50,0	50,0	50,0	50,0	50,0	50,0	100,0	100,0
PD	70,6	76,5	41,2	41,2	41,2	47,1	5,9	5,9
RO	100,0	100,0	33,3	33,3	66,7	33,3	33,3	33,3
TV	100,0	92,9	78,6	85,7	50,0	50,0	7,1	7,1
VE	57,1	57,1	57,1	57,1	14,3	100,0	28,6	28,6
VI	90,9	90,9	63,6	54,5	100,0	90,9	27,3	27,3
VR	62,5	62,5	37,5	37,5	50,0	37,5	25,0	25,0
Veneto	78,1	78,1	54,7	54,7	53,1	48,4	15,6	15,6

*In "Altro" sono riportate, nella maggior parte dei casi, palestre/attrezzature sportive e mezzi di trasporto, messi a disposizione da Strutture/Cooperative esterne al CD.

Per valutare la soddisfazione dei CD in merito ai diversi fattori che entrano in gioco nella realizzazione delle varie Attività è stata utilizzata una scala da 1 a 5 (dove 1 rappresenta il "non soddisfacente" ed il 5 il "molto soddisfacente"). La media dei punteggi raccolti dai CD viene presentata nella Tabella 31, dove i punteggi sotto la media di 2,5 rappresentano valutazioni negative e punteggi superiori valutazioni positive, ambedue sempre più marcate quanto più si avvicinano agli estremi di 1 e 5. Risultano ampiamente positivi, in tutte le Province, i giudizi sulla relazione Operatori/Utenti e quelli sulla motivazione e competenza degli Operatori. Poco sopra la media la soddisfazione sul coinvolgimento dei familiari e gli alti fattori. L'aspetto finanziario ed il ruolo dei volontari risultano in media gli aspetti più critici (Tabella 28 e 29).

Tabella 28. Grado di soddisfazione dei CD sui principali fattori che entrano in gioco nella realizzazione delle attività rivolte agli utenti – Anno2011

Fattori inerenti alla realizzazione delle attività	Prov. Belluno	Prov. Padova	Prov. Rovigo	Prov. Treviso	Prov. Venezia	Prov. Vicenza	Prov. Verona
Relazioni operatori/utenti	3,75	4,47	4,66	4,71	4,57	4,00	4,50
Motivazione degli operatori	4,25	4,41	4,00	4,57	3,86	4,00	4,25
Competenze degli operatori	3,75	4,35	4,66	4,50	4,14	3,91	4,50
Coinvolgimento dei familiari	2,25	3,25	2,66	3,28	3,00	3,00	3,00
Motivazione/collaborazione utenti	3,25	3,76	4,33	3,92	3,71	3,45	3,50
Risorse finanziarie	2,50	2,53	2,33	2,92	2,57	2,73	2,88
Ruolo dei volontari	3,00	2,86	1,00	3,42	2,33	2,55	2,86
Coinvolgimento rete territoriale	2,75	3,06	3,00	3,86	2,86	3,09	3,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Tabella 29. Grado di soddisfazione medio dei CD sui fattori di realizzazione delle attività (giudizi con punteggio da 1 a 5) (*)

Fattori inerenti alla realizzazione delle attività	Scala di gradimento da 1 (livello minimo) a 5 (livello massimo) <i>Numero e percentuale di risposte</i>					Totale risposte dei CD
	1	2	3	4	5	
Relazioni operatori/utenti	0	0	1 1,56%	35 54,69%	28 43,75%	64 100,0%
Motivazione degli operatori	0	0	7 10,94%	33 51,56%	24 37,50%	64 100,0%
Competenze degli operatori	0	0	8 12,50%	30 46,87%	26 40,62%	64 100,0%
Coinvolgimento dei familiari degli utenti	1 1,59%	14 22,22%	32 50,79%	12 19,05%	4 6,35%	63 100,0%
Motivazione/collaborazione utenti	0	2 3,17%	19 30,16%	38 60,32%	4 6,35%	63 100,0%
Risorse finanziarie	2 3,17%	27 42,86%	24 38,09%	9 14,29%	1 1,59%	63 100,0%
Ruolo dei volontari	15 27,78%	6 11,11%	10 18,52%	19 35,18%	4 7,41%	54 100,0%
Coinvolgimento rete territoriale	3 4,69%	12 18,75%	24 37,50%	20 31,25%	5 7,81%	64 100,0%

(*) è stato calcolato per ogni fattore il punteggio medio (giudizi da 1 a 5, dove 1= livello minimo e 5= livello massimo) dei CD

8 Situazione occupazionale degli Utenti

Nell'anno 2011, 51 Utenti frequentanti i 64 CD hanno lavorato, svolto tirocini o usufruito di borse lavoro.

Tale dato non può essere completamente significativo di tutti gli utenti che hanno raggiunto attività lavorative in quanto in alcuni CD l'ingresso nel mondo del lavoro coincide con la conclusione del programma di frequenza al CD stesso. Per quanto comunque rilevato dai questionari la percentuale di CD che si trova in tale situazione varia tra le Province tra il 50% ed il 100% dei Centri. Nei 3 anni investigati la percentuale di CD in cui gli Utenti hanno avuto tale opportunità è aumentata complessivamente passando dal 71,9% dell'anno 2009 al 79,7% del 2011 (Tabella 30).

Tabella 30. Numero e percentuale di CD dove gli Utenti, nel corso della frequenza al Centro, hanno lavorato, svolto tirocini o usufruito di borse lavoro - Anni 2009-'11

Provincia	Anno 2009		Anno 2010		Anno 2011	
	N°	%	N°	%	N°	%
BL	2	50,0	2	50,0	2	50,0
PD	10	58,8	12	70,6	11	64,7
RO	3	100,0	3	100,0	3	100,0
TV	11	78,6	11	78,6	12	85,7
VE	7	100,0	7	100,0	6	85,7
VI	7	63,6	7	63,6	9	81,8
VR	6	75,0	7	87,5	8	100,0
Veneto	46	71,9	49	76,6	51	79,7

Una valutazione più dettagliata viene presentata nella Tabella 30, dove il conteggio è effettuato sul numero degli Utenti per Provincia, dettagliando se il lavoro è realizzato presso Cooperative integrate di tipo B, Enti Pubblici, Aziende private o altro. Risulta anche qui un aumento di Utenti che in numeri assoluti passa da 477 a 508 e a 533 soggetti occupati nei 3 anni. Tale aumento, però, se rapportato percentualmente al numero complessivo di Utenti, anch'esso aumentato nel periodo considerato, risulta di misura modesta passando dal 19,8% al 20,4% tra 2009 e 2011, presentando un incremento di quasi 3 punti percentuali tra 2009 e 2010 e poi una successiva flessione nel 2011. Tale diminuzione potrebbe essere interpretata come prodromo della situazione di crisi occupazionale che attualmente stiamo vivendo o modificazione del modello d'intervento pervenendo in tempi più brevi a percorsi di dimissione dal CD per ingresso in iniziative nel mondo del lavoro.(Tabella 31).

Tabella 31. Numero Utenti dei CD del Veneto **che hanno svolto attività lavorativa/tirocinio/borsa lavoro** nel triennio 2009-2011, per tipo di contratto e tipologia di lavoro

			2009	2010	2011
Tempo Indeterminato	Coop integrate tipo B	Part-time	19	20	27
		Full-time	7	1	1
	Enti Pubblici	Part-time	7	6	9
		Full-time	14	14	5
	Aziende private	Part-time	43	57	63
		Full-time	23	25	36
	Altro	Part-time	2	4	4
Full-time		0	1	0	
Totale			115	128	145
Tempo determinato	Coop integrate tipo B	Part-time	16	7	10
		Full-time	2	1	1
	Enti Pubblici	Part-time	1	4	1
		Full-time	6	5	6
	Aziende private	Part-time	12	16	10
		Full-time	12	9	8
	Altro	Part-time	0	4	6
Full-time		0	0	0	
Totale			49	46	42
Lavoro con contratto atipico	Coop integrate tipo B	Part-time	1	1	0
		Full-time	0	1	0
	Enti Pubblici	Part-time	1	0	1
		Full-time	0	0	0
	Aziende private	Part-time	1	2	5
		Full-time	1	3	2
	Altro	Part-time	3	0	0
Full-time		1	0	0	
Totale			8	7	8
Lavoro senza contratto	Coop integrate tipo B	Part-time	2	0	0
		Full-time	0	0	0
	Enti Pubblici	Part-time	0	0	0
		Full-time	0	0	0
	Aziende private	Part-time	2	2	1
		Full-time	0	1	1
	Altro	Part-time	4	7	9
Full-time		0	0	0	
Totale			8	10	11
Borse lavoro (esclusi sussidi terapeutici)	Coop integrate tipo B	Part-time	55	49	59
		Full-time	4	4	7
	Enti Pubblici	Part-time	32	33	38
		Full-time	5	5	5
	Aziende private	Part-time	44	78	68
		Full-time	29	8	8
	Altro	Part-time	6	1	6
Full-time		0	0	0	
Totale			175	178	191
Tirocini	Coop integrate tipo B		46	51	43
	Enti Pubblici		18	23	25
	Aziende private		53	51	50
	Altro		5	14	18
	Totale		122	139	136
Totale complessivo			477	508	533
Percentuale di Utenti che hanno svolto attività lavorativa/tirocinio/borsa lavoro			19,8%	22,5%	20,4%

9 Formazione degli Operatori dei CD

Formazione rivolta al personale dei CD, sia in ambito ECM che non, è stata realizzata in Veneto, nel biennio 2010-'11, dal 97% dei CD (62/64).

Si è trattato in prevalenza di corsi di formazione trasversale rivolta a tutte le figure professionali (83,9%) seguiti da Corsi di aggiornamento (77,4%) e Supervisione esterna (61,3%) (Tabelle 32).

Tabella 32. Formazione per il personale realizzata nel biennio 2010-'11 dai CD del Veneto. Percentuale sul totale CD che hanno realizzato formazione

	N° CD	Percentuale
Formazione specialistica	29	46,8
Formazione trasversale, rivolta a tutte le figure professionali	52	83,9
Corsi di aggiornamento	48	77,4
Supervisione esterna	38	61,3
Altro*	6	9,7

* Nella voce "Altro" sono compresi 3 corsi di primo soccorso/antincendio, formazione interna e formazione individuale in corsi di specializzazione post-lauream

Il numero e la percentuale di CD che hanno realizzato formazione per il proprio personale, suddiviso per Provincia e tipo di formazione viene riportato nella Tabella 33. Nella Tabella 34 viene presentata la valutazione fatta dai CD sulle attività formative realizzate. Nella Provincia di Venezia si registra una bassa percentuale di valutazioni positive per gli aggiornamenti (soddisfazione e funzionalità) e per la formazione specialistica per quanto riguarda la soddisfazione.

Tabella 33. Tipologia di formazione per il personale per Provincia. Biennio 2010-'11. Percentuale sul totale CD che hanno realizzato formazione

Provincia	Specialistica		Trasversale		Aggiornamento		Supervisione		Altro	
	N° CD	%	N° CD	%	N° CD	%	N° CD	%	N° CD	%
BL	0	,0	2	50,0	3	75,0	1	25,0	0	,0
PD	11	64,7	15	88,2	10	58,8	13	76,5	2	11,8
RO	2	66,7	3	100,0	3	100,0	2	66,7	0	,0
TV	3	21,4	14	100,0	14	100,0	11	78,6	0	,0
VE	3	50,0	3	50,0	3	50,0	3	50,0	1	16,7
VI	6	60,0	10	100,0	9	90,0	4	40,0	1	10,0
VR	4	50,0	5	62,5	6	75,0	4	50,0	2	25,0

Tabella 34. Valutazione delle attività formative (soddisfacente e/o funzionale) realizzate dai CD nel biennio 2010-'11. La percentuale è calcolata sul totale dei CD che hanno effettivamente realizzato formazione.

Provincia	Specialistica		Trasversale		Aggiornamento		Supervisione	
	Soddisfacente	Funzionale	Soddisfacente	Funzionale	Soddisfacente	Funzionale	Soddisfacente	Funzionale
BL	-	-	100,0	50,0	100,0	66,7	100,0	100,0
PD	81,8	90,9	100,0	80,0	80,0	70,0	92,3	92,3
RO	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
TV	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	90,9
VE	33,3	66,7	66,7	100,0	33,3	33,3	66,7	66,7
VI	100,0	83,3	90,0	80,0	88,9	100,0	100,0	100,0
VR	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	75,0

Il numero di Operatori che, nel biennio, hanno ricevuto formazione trasversale, per le diverse figure professionali e posizione lavorativa, viene riportato nella Tabella 38. Risulta che la formazione è stata rivolta al 56,5% degli Operatori ULSS (200/354 operatori), al 40% degli Operatori in convenzione (100/250) e al 34,5% degli Operatori non ULSS a vario titolo (10/29). Per quanto riguarda i 199 Operatori volontari solo 3 di questi hanno fatto formazione pari all'1,5%.

Tabella 35. Numero di CD che hanno realizzato formazione trasversale per i propri Operatori per le differenti figure professionali coinvolte e la loro posizione lavorativa

Operatori	ULSS	In convenzione	non ULSS	Volontari
Amministrativi	2	2	-	-
Assistenti sociali	32	3	1	-
Educatori	30	31	1	1
Formatori	1	-	-	-
Infermieri	38	6	2	-
Istruttori per attività specifiche	1	4	-	-
Medici	8	3	1	-
Operatori sociali	18	22	1	-
Psichiatri	30	2	1	-
Psicologi	36	20	2	2
Tecnici per riabilitaz. psichiatrica	2	3	-	-
Altro	2	4	1	-
Totale	200	100	10	3

Sono stati 52 i CD che, nel biennio 2010-'11, hanno fatto formazione trasversale

10 Il Territorio

La localizzazione delle strutture nel territorio vede CD localizzati prevalentemente (78,1 %) in Centri abitati vicino ad altri Servizi Pubblici essenziali. In alcune Province (Rovigo, Venezia e Vicenza) tale tipologia rappresenta l'unico tipo di localizzazione. Nel 12,5% i CD sono situati al di fuori di Centri abitati (Tabella 36). Nella Tabella 37 viene riportata l'accessibilità dei CD per Provincia.

Tabella 36. Localizzazione dei CD del Veneto per Provincia

Provincia	In Centro abitato vicino ad altri Servizi pubblici		In un Centro abitato, in uno stabile isolato		Al di fuori di un Centro abitato	
	Frequenza	Percentuale	Frequenza	Percentuale	Frequenza	Percentuale
BL	2	50,0	0	,0	2	50,0
PD	14	82,4	3	17,6	0	,0
RO	3	100,0	0	,0	0	,0
TV	7	50,0	2	14,3	5	35,7
VE	7	100,0	0	,0	0	,0
VI	11	100,0	0	,0	0	,0
VR	6	75,0	1	12,5	1	12,5
Veneto	50	78,1	6	9,4	8	12,5

Tabella 37. Tipo di accessibilità ai CD

Provincia	Ottima		Buona o discreta		Scarsa	
	Frequenza	Percentuale	Frequenza	Percentuale	Frequenza	Percentuale
BL	2	50,0	2	50,0	0	,0
PD	8	47,1	8	47,1	1	5,9
RO	1	33,3	2	66,7	0	,0
TV	6	42,9	5	35,7	3	21,4
VE	3	42,9	4	57,1	0	,0
VI	9	81,8	2	18,2	0	,0
VR	4	50,0	3	37,5	1	12,5

11 Conclusioni.

La ricerca Pro.P. Centri Diurni Veneto ha reso possibile l'organizzazione del Convegno Regionale dei Centri Diurni in salute mentale che si è tenuto a Montecchio Maggiore (VI) il 26/09/2014 dove 184 operatori pluri-professionali dei 64 centri diurni veneti si sono confrontati sui temi espressi dalla ricerca e hanno studiato assieme gli indirizzi per la costruzione di linee guida per gli operatori dei Centri Diurni in salute mentale del domani.

Dall'analisi delle relazioni presentate e dall'ampia discussione che ne è conseguita si possono delineare alcuni punti fondamentali del percorso e della funzione dei centri diurni in salute mentale:

- Sostenere e stimolare gli sforzi personali dell'utente nel ricostruire uno stato di benessere e una più adeguata qualità di vita;
- Rappresentare contesti di supporto dove sentirsi inclusi, accettati, agenti attivi del proprio percorso di recovery;
- Fornire risposte flessibili, diversificate e individualizzate e sempre in relazione al PTP condiviso con l'utente e la sua famiglia;

- Ricollocare la persona in una dimensione di opportunità e scopo, dove ritrovare la possibilità di avere ruoli e competenze sociali significative;
- Essere un luogo di “attraversamento”, temporaneo, non di permanenza a lungo termine;
- Consentire di sperimentarsi in un luogo “protetto”, per poi mettere in pratica “fuori”, nel proprio ambiente di vita sociale, familiare e d’inclusione lavorativa.

Per mirare a tali obiettivi i Centri Diurni hanno necessità di:

- Rivedere la “mission” sulla base delle nuove caratteristiche e dei bisogni dell’utenza, che sempre più si diversifica in questi anni dall’utenza “cronica” che in passato approdava al centro diurno come percorso di stabilizzazione;
- Adottare interventi riabilitativi “fase specifici” che abbiano una base di evidenza scientifica e mirati a obiettivi di recupero in tempi medio-brevi;
- Adeguare i programmi secondo una prospettiva “recovery oriented”, secondo i percorsi di maggiore evidenza scientifica EBM;
- Incoraggiare e sostenere la formazione continua delle équipes e la cura del clima emotivo dell’équipes.

Sono state infine condivise delle premesse fondanti per una definizione appropriata ed efficace del Centro Diurno in salute mentale e dell’attività semiresidenziale del DSM:

- 1) Il Centro Diurno è non solo il luogo della riabilitazione orientata al mantenimento o alla acquisizione di abilità dove far approdare quei pazienti per i quali non si intravedono altre possibilità di cura, bensì il luogo privilegiato da cui far partire progetti riabilitativi individualizzati integrati e multidisciplinari, orientati prevalentemente al miglioramento della qualità di vita delle persone e alla promozione del benessere mentale e psicologico per ridare senso alla propria vita nonostante e oltre la malattia mentale
- 2) A livello di DSM e per tutti gli operatori della salute mentale deve essere definito un piano strutturato strategico della programmazione dell’attività di riabilitazione, per ottimizzare l'uso delle risorse, migliorare e omogeneizzare la qualità dell'offerta, adottare strumenti per la valutazione dell'efficacia, realizzare reti territoriali, collaborare con stakeholder territoriali.
- 3) L'approccio deve integrare molteplici modelli teorici, tecniche e metodologie di intervento sinergicamente connesse al ruolo giocato dall’utente, dalle famiglie e dalle risorse del territorio allo scopo d'implementare il processo di recovery mediante una sinergia che ne giustifica l'attuale definizione di Riabilitazione Psicosociale centrata sulla persona e orientata ai diritti di cittadinanza e all'inclusione sociale.